

**COMUNE DI SAN MARCELLO
PISTOIESE**

(Provincia di Pistoia)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2017/2019**

PREMESSA

Nell'anno 2016 è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, il Documento unico di programmazione è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- _ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- _ analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019). Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di San Marcello Pistoiese si trova – e si troverà - ad operare.

IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

Analisi geo politica

L'anno 2016 è iniziato sotto il segno dell'incertezza sui mercati finanziari e di un repentino deterioramento delle prospettive di crescita, particolarmente marcato sia nelle economie emergenti che in quelle più fragili dell'Eurozona.

La debolezza del commercio internazionale dovuta a fattori strutturali e criticità congiunturali rendono le previsioni di crescita assai contratte. Secondo la Banca mondiale, la crescita nel 2015 è risultata dell'1,7%, ossia poco più della metà rispetto al 2014.

A complicare ulteriormente il panorama dell'economia globale sono intervenute numerose questioni geopolitiche. L'emergenza migratoria continua ad assillare l'Europa, che si prepara a ricevere nella primavera-estate flussi di rifugiati di ordini di grandezza simili, se non superiori, a quelli del 2015. L'incapacità di gestire questa crisi e le difficoltà in cui si dibattono i governi anti-austerità, intaccano l'ottimismo che induceva a considerare finalmente risolta la crisi dell'Eurozona.

Andamento europeo

Nell'area dell'euro il permanere di spinte deflazionistiche – in parte dovute alle continue cadute delle quotazioni delle materie prime, in particolare il prezzo del petrolio, ma anche alla debolezza della domanda interna – ostacola la trasmissione all'economia reale delle misure eccezionalmente espansive di politica monetaria adottate dalla Banca Centrale Europea; ne risultano frenati gli investimenti, accresciuto l'onere dei debiti pubblici e privati.

L'Eurozona resta inoltre caratterizzata da un'ineguale distribuzione della crescita e dell'occupazione. L'insoddisfacente processo di convergenza – anche nei comparti in cui l'integrazione sta procedendo con maggiore decisione, ad esempio nel settore bancario e della finanza – perpetua la segmentazione dell'area, ostacolando il necessario percorso di riforma strutturale delle diverse economie.

L'afflusso di migranti e richiedenti asilo costituisce solo una delle nuove sfide sistemiche, di natura eccezionale, che spingono verso l'adozione di una politica coordinata e l'elaborazione di iniziative comuni.

Andamento italiano

In Italia la crescita del PIL è tornata positiva dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8%) è un valore sostanzialmente in linea con le stime precedenti.

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016 nel contesto, tuttavia, di una situazione internazionale ed europea di elevata difficoltà. Dopo il calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la produzione industriale è aumentata più delle attese in gennaio.

Riguardo il settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario. La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Secondo la nuova previsione tendenziale, quest'anno il PIL crescerà del 1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.

La crescita del PIL reale nel 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica fiscale ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione. Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.

La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale, un minore aumento dei prezzi al consumo; l'inflazione sarebbe pari a 1,3 per cento nel 2017 e 1,6 per cento nel 2018.

Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe a 10,6 per cento a fine periodo.

Per quanto riguarda il nostro Paese, il DEF prevede per l'anno in corso una crescita programmata (+ 1,2%) identica alla previsione tendenziale, mentre nel periodo 2017-2019 è prevista una crescita programmata rispettivamente di 1,4, di 1,5 e di 1,4 punti percentuali, ovvero ad un ritmo superiore allo scenario tendenziale in ragione delle iniziative di promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Il FMI e l'OCSE, sulla scorta delle previsioni recentemente formulate, hanno previsto al contrario un ritmo di crescita inferiore a quello stimato nel DEF 2016, prevedendo per l'anno in corso un incremento del PIL intorno all'1 per cento.

Per quanto riguarda i contributi alla crescita del PIL, il Governo, per l'anno in corso e per quelli successivi, prevede una buona ripresa della domanda interna che, stante l'andamento di scorte ed export, da sola dovrebbe garantire il trend di crescita alla nostra economia ad un livello medio del 1,4 per cento nel periodo 2016-2019.

Il DEF prevede una crescita debole dell'inflazione nell'anno in corso (+0,2), mentre per gli anni successivi si assisterà ad una crescita a ritmi più elevati. Nel 2017 l'inflazione è prevista al 1,3 per cento e all'1,6 per cento nel 2018. Se tale andamento fosse rispettato, ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti. La maggiore vivacità della domanda interna attiverrebbe più importazioni e, di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.

Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe con effetti positivi sul mercato del lavoro e sul tasso di disoccupazione fino alla fine del periodo di riferimento. Gli occupati e il monte ore lavorate aumenterebbero e la maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

Dal 2016 inizierà una fase di inversione, con una riduzione di 0,3 punti percentuali di debito pubblico rispetto al 2015, arrivando nell'anno in corso al 132,4 per cento. Un dato quest'ultimo comunque superiore di 1 punto percentuale rispetto alla stima programmatica della Nota di aggiornamento del settembre 2015, per lo più determinato da effetti di trascinamento dell'andamento economico.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL presentano un percorso di diminuzione passando dal 47,9 per cento registrato nel 2015 al 47,1 per cento nel 2019. Nel corrente anno le entrate sono previste al 47,2 per cento per poi calare di 0,3 punti percentuali nel 2017 e risalire al 47,1 nel 2018.

Anche le spese totali registrano un percorso tendenziale di costante diminuzione passando dal 50,5 per cento del 2015 al 46,7 per cento nel 2019. Nel 2016 le spese diminuiscono di 0,9 punti percentuali, di ulteriori 1,2 punti percentuali nel 2017 e di ulteriori 0,9 punti percentuali nel 2018.

La pressione fiscale diminuisce nel periodo di riferimento dello 0,6 per cento passando dal 43,5 per cento del 2015 al 42,9 per cento del 2019, raggiungendo il livello minimo del 42,7 per cento nel 2017.

Lo scenario regionale

Per l'anno 2015 la Regione ha deciso di intervenire su quattro macroambiti per risolvere le criticità di carattere socio economico. Gli ambiti sono i seguenti:

1. competitività del sistema regionale e capitale umano;
2. sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione;
3. diritti di cittadinanza e coesione sociale;
4. governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

In particolare, nel primo ambito risultano rilevanti:

- interventi di "Riconversione e riqualificazione delle aree di crisi industriale". Questi progetti sono da attuarsi tramite la stipula di appositi accordi di programma con il MISE;
- aiuto alle PMI attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese, all'internazionalizzazione, per favorire l'accesso al credito;
- creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito - promozione di percorsi di autonomia dei giovani finanziati dal FSE (favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; l'avvio di attività imprenditoriali; garantire adeguati percorsi formativi);
- sviluppo dei servizi educativi e crescita qualitativa del sistema scolastico che comprendono investimenti per l'edilizia scolastica, l'erogazione dei buoni servizio per la frequenza di nidi privati accreditati, l'erogazione del beneficio economico "pacchetto scuola" per gli alunni di famiglie in condizioni socio economiche disagiate;
- la valorizzazione e la qualificazione dell'offerta e del patrimonio culturale

Relativamente al secondo ambito, risultano rilevanti gli interventi su:

- mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale ed è finalizzato alla conclusione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL su gomma e stipula del contratto di servizio con l'unico gestore regionale (11 anni di validità del contratto); alla realizzazione di investimenti per il potenziamento della rete ferroviaria, delle autostrade e superstrade; alla realizzazione di interventi sulla sicurezza stradale; allo sviluppo della mobilità sostenibile;
- adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi, che prevede interventi per la riduzione del rischio sismico sul patrimonio edilizio pubblico strategico, in particolare edifici scolastici; la prevenzione dei rischi idrogeologici, idraulici e di bonifica; la tutela delle risorse idriche; la riduzione della raccolta dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata.

In merito al terzo ambito risulta notevole l'investimento per:

- riordino del sistema sanitario regionale;
- politiche sociali e contrasto alla povertà e disuguaglianza finalizzate al sostegno delle famiglie in difficoltà, all'integrazione socio-sanitaria per la non autosufficienza, all'inclusione sociale, ad attività di educazione alla legalità, lotta alle discriminazioni e parità di genere.
- valorizzazione del patrimonio edilizio attraverso il potenziamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica per fronteggiare le crescenti esigenze, nonché rispondere a situazioni di disagio abitativo.

Relativamente al quarto ambito, risultano di particolare impatto per i Comuni:

- la cooperazione finanziaria Regioni-enti locali, che consiste nel coordinamento dei sistemi finanziari e tributari di Regioni ed enti locali, partendo dall'anagrafe comunale degli immobili, fino al sostegno al contrasto all'evasione fiscale.

Inoltre si prevedono anche interventi di sostegno alla finanza pubblica locale, attivando procedure per dare attuazione al patto di stabilità territoriale e implementando misure per la riduzione dell'indebitamento al fine di garantire un sostegno finanziario per l'estinzione anticipata di mutui o prestiti obbligazionari.

- attuazione dell'Agenda Digitale che comprende interventi per garantire la diffusione della Banda larga, il diritto d'accesso alla rete, la possibilità di usufruire dei servizi della PA tramite la rete (tra cui i servizi del SUAP) e il diritto d'accesso a dati e informazioni in formato open.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Analisi del territorio e delle strutture

Nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE in Kmq 85				
RISORSE IDRICHE		* Fiumi e torrenti n. 9		
* Laghi n. 1				
STRADE				
* Statali	Km 3	* Provinciali Km 25	* Comunali Km 160	
* Vicinali	Km 90	* Autostrade	Km 0	* Regionali Km 12

Analisi demografica

La popolazione residente nel Comune di San Marcello Pistoiese al 31.12.2015 è pari a 6.426

di cui:	maschi	n. 2957
	femmine	n. 3699
	nuclei familiari	n. 3263
comunità/convivenze	n. 4	
Popolazione all'1 gennaio 2015		n. 6.498
Popolazione all'1 gennaio 2015		n. 6.498
Nati nell'anno	n. 25	
Deceduti nell'anno	n. 123	
saldo naturale		n. -98
Immigrati nell'anno	n. 128	
Emigrati nell'anno	n. 102	
saldo migratorio		n. 26
Popolazione al 31 dicembre 2015		n. 6426
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n. 206
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 370
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n. 638
In età adulta (30/65) anni		n. 2879
In età senile (oltre 65 anni)		n. 2333

OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

DATI DESUNTI DA OSSERVATORIO PROVINCIALE SUL MERCATO DEL LAVORO ANNO 2015

Iscritti allo stato di disoccupazione presso i Centri per l'impiego della Provincia di Pistoia per genere e comune di domicilio.

Comune di domicilio	F	M	Totale
Abetone	82	69	151
Cutigliano	137	82	219
Marliana	277	238	515
Piteglio	140	101	241
Sambuca Pistoiese	134	132	266
San Marcello Pistoiese	555	449	1.004

ECONOMIA INSEDIATA

RAMI E CLASSI DI ATTIVITA' ECONOMICA – Informazioni fornite da Camera di Commercio di Pistoia aggiornate al 31.12.2015.

	Numero Imprese	Attive
Agricoltura, silvicoltura, pesca	68	65
Estrazioni di minerali da cave e miniere	3	1
Attività manifatturiere	81	71
Fornitura di energia elettrica,gas, vapore e aria condiz.	1	1
Fornitura di acqua, reti fognarie	1	1
Costruzioni	107	100
Commercio ingr. e dettaglio	140	130
Trasporto e magazzinaggio	15	14
Alberghi e Ristoranti	61	55
Servizi di informazione e comunicazione	9	8
Attività finanziarie e assicurative	11	11
Attività immobiliari	12	11
Attività professionali scienfitiche e tecniche	10	7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi a supporto delle imprese	16	16
Istruzione	1	1
Sanità e assistenza sociale	5	4
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	4
Altre attività di servizi	39	39
Imprese non classificate	20	0

La Montagna Pistoiese sta vivendo una crisi di identità, oltre che difficoltà dovute alla recessione economica in atto e ad una stagnazione produttiva che rende incerto il futuro, soprattutto per i nostri giovani.

In particolare, la forte deindustrializzazione che ha riguardato il nostro Comune negli ultimi decenni (non un caso isolato, ma un processo di livello più generale), ci impone di ripensare un modello (o più modelli) di sviluppo per un territorio che presenta tuttavia importanti potenzialità, ed anche alcune eccellenze da un punto di vista delle attività produttive e di servizio.

E' da qui che bisogna partire per svolgere una funzione di stimolo, di proposta, nella consapevolezza che le politiche economiche e di sviluppo per il nostro territorio non possono che fare riferimento a scelte ed iniziative più di carattere generale, ma senza far venire meno il nostro contributo.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Il Comune di San Marcello Pistoiese è sempre stato in regola con i parametri in questione.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI TRIENNIO 2013-2015

D.M. 18 FEBBRAIO 2013

ANNO 2015

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<u>NO</u>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà ;		<u>NO</u>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà ;		<u>NO</u>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		<u>NO</u>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe;		<u>NO</u>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		<u>NO</u>

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		<u>NO</u>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		<u>NO</u>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		<u>NO</u>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu` esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		<u>NO</u>

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- | | |
|------------------------------|---|
| * Piano regolatore adottato | delibere C.C. n° 127- 8.8.88 e 128 - 10.8.88 |
| * Piano regolatore approvato | delibera n. G.R.T. n° 791 -7.7.97 |
| * Piano strutturale | adottato con delibera C.C. n° 34 in data 8.5.2008 |
| e | approvato con delibera CC. n° 6 del |
| 5.2.2011 | |
| * Regolamento urbanistico | adottato con delibera C.C. n° 33 del 19.4.2012 |

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- * Industriali
- * Artigianali

Cassero: decreto P.G.R.T. n° 479-14.5.76

Oppiaccio: decreto P.G.R.T. n° 748-29.12.78

Le Ferriere: delibera G.R.T. n° 3639-4.5.77

Occhiali: nulla osta G.R.T. n° 6823 - 3.8.77 e delibera C.C. n° 24-23.1.80

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

LE STRUTTURE DELL'ENTE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, offerte alla fruizione della collettività.

PONTEPETRI:

- ecomuseo
- spogliatoi a servizio campo di calcio

CAMPO TIZZORO:

- edificio C (in comodato alla Provincia)
- edificio G1 - des
- scuola primaria
- scuola dell'infanzia (in comodato gratuito dal KME)
- spogliatoi a servizio del campo da calcio

BARDALONE:

- Centro polivalente
- ambulatorio Medico
- ex scuola dell'infanzia (in disuso)
- ex appartamento del custode della scuola (in disuso)
- palazzetto dello sport "Sandro Pertini"
- magazzino comunale con sede del COM
- centro conferimento rifiuti con annesso ufficio (box)

MARESCA

- Scuola primaria e dell'infanzia
- edificio destinato ad attività polivalenti - ex scuola -

GAVINANA

- Palazzo Achilli in comodato gratuito alla Provincia
- ex scuola primaria (in disuso)
- museo ferrucciano e appartamento del custode
- spogliatoi a servizi del campo da calcio
- capannina del ferruccio
- osservatorio astronomico

LIMESTRE

- ex stazione FAP

SAN MARCELLO PISTOIESE - capoluogo

- palazzo comunale

- ex palazzo comunale attualmente sede della biblioteca - n° 4 appartamenti di cui n° 2 destinati ad associazioni del territorio, n° 1 in corso di ristrutturazione da destinarsi ad uffici comunali e n° 1 in disuso - n° 2 fondi commerciali di cui n° 1 in corso di locazione
- scuola dell'infanzia
- scuola primaria
- scuola media
- palestra scolastica
- scuola media- superiore
- uffici Istituto comprensivo
- farmacia comunale
- spogliatoi a servizio del campo di calcio
- spogliatoi a servizio dei campetti polivalenti
- magazzini comunali
- struttura turistica ricettiva ex Maeba
- mensa comunale (in comodato gratuito dalla Regione)
- n° 12 posti auto coperti

MAMMIANO

- ex scuola primaria e dell'infanzia (in disuso)
- struttura ricettiva a servizio del laghetto di pesca sportiva

SPIGNANA

- centro polivalente e ambulatori
- n° 2 appartamenti per emergenza abitativa

PATRIMONIO ABITATIVO

- n. 2 unità immobiliari per emergenza alloggiativa poste in Spignana;
- n. 77 unità immobiliari derivanti dallo scioglimento delle Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) ai sensi della L.R. 77/1998 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica" e successivo trasferimento dell'intero patrimonio di edilizia residenziale pubblica in proprietà ai singoli comuni;

Il Comune ha inoltre la disponibilità di alcuni beni immobili di proprietà di terzi utilizzati mediante comodati gratuiti.

AFFITTI ATTIVI

PARTE CONDUTTRICE	OGGETTO CONTRATTO	DATA STIPULA	DATA DECORRENZA	DATA SCADENZA	CANONE ANNUO
UIISP	Porzione di immobile ubicato in Via P.tta Port'Arsa n.93/1 Identificativi Catastali: Foglio 55 - Part. 116 Sub.8	09/06/2014	09/06/2014	09/06/2015	€ 720,00
SEGGI MORENO	Posti auto coperti "lotti 5 e 6" ubicati in Via F.Ili Rosselli Identificativi Catastali: Foglio 55 - Part. 744 Sub.1	07/08/2014	07/08/2014	06/08/2018	€ 1.260,00
FATTORINI FEDERICA	Posto auto coperto "lotto 4" ubicato in Via F.Ili Rosselli Identificativi Catastali: Foglio 55 - Part. 744 Sub.1	19/11/2014	19/11/2014	18/11/2018	€ 600,00
PRIORESCHI LIA	Posto auto coperto "lotto 3" ubicato in Via F.Ili Rosselli Identificativi Catastali: Foglio 55 - Part. 744 Sub.1	09/01/2015	09/01/2015	08/01/2019	€ 576,00
ESTRO ACCONCIATURE S.N.C.	Fondo ad uso commerciale in Via Roma n. 11 Identificativi catastali: Foglio 55 - Part. 116 Sub 2	5/10/2015	01/01/2015	04/10/2019	€ 4.800,00
FRULLANI MANOLO	Laghetto del Ponte Sospeso Via Anghiari 128 Mammiano Identificativi catastali: foglio di mappa 51 dalle particelle n.320-323-370-516-517-518-519-520	9/6/2016	9/6/2016	9/6/2026	€ 14.000,00

COMODATI

PARTE CONDUTTRICE	OGGETTO CONTRATTO	DATA STIPULA	DATA DECORRENZA	DATA SCADENZA
EXTRAD'ARTE	Immobile denominato "Chalet" e terreno adiacente ubicati in Via del Teso Loc. Maresca Identificativi Catastali: Foglio 65 – Part. 418+660	13/06/2013	13/06/2013	13/06/2018
PRO LOCO MARESCA	Immobile ex scuole Case Alte e terreno sottostante ubicati in Via Poggio Zufilo Loc. Maresca Identificativi Catastali: Foglio 66 – Part. 167+394+1005+1006+1166+1168+1170+1172	03/09/2014	03/09/2014	31/12/2017
BERNARDINI ENRICO e BERNARDINI LUCA	Terreno ubicato in San Marcello P.se – Via Villa Vittoria Identificativi Catastali: Foglio 40 – Part. 187 (porzione)	25/03/2015	25/03/2015	24/03/2020
MISERICORDIA DI PISTOIA – SEZIONE LIZZANO PISTOIESE	Immobile ubicato in Via A. Moro Loc. Lizzano P.se Identificativi Catastali: Foglio 23 – Part. 742	25/06/2015	25/06/2015	24/06/2025
CROCE ROSSA ITALIANA	Porzione di immobile ex scuole Bardalone Identificativi Catastali: Foglio 67 – Part. 57 Sub.3	07/08/2013	07/08/2013	07/08/2018
VALLE LUNE	Porzione di immobile ubicato in Via P.tta Port'Arsa n.93/4 Identificativi Catastali: Foglio 55 – Part. 116 Sub.10	20/11/2013	20/11/2013	Annuale rinnovabile tacitamente

Per il triennio 2017 - 2019 non si prevedono alienazioni di beni immobili.

I vari bandi emessi in anni precedenti e relativi all'alienazione di alcuni immobili comunali hanno dato esito infruttuoso (autorimesse in Via F.lli Rosselli e ex scuole di Mammiano e Gavinana).

Relativamente ai n° 12 posti auto coperti siti in San Marcello Pistoiese – Via F.lli Rosselli- l'Amministrazione ha deciso di aprire una procedura per la locazione.

Relativamente ai 2 negozi ospitanti attività commerciali, posti in San Marcello Pistoiese nella Via Roma:

- con il 31.12.2012 è cessato il contratto di affitto di uno di essi; sono state espletate due gare, senza successo, per una nuova locazione commerciale. Attualmente il locale è ancora vuoto.

- per l'altra unità immobiliare è stato stipulato nuovo contratto di locazione con adeguamento del canone ai valori OMI.

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in concessione o da soggetti terzi con affidamenti diretto

Gestione del Museo Ferrucciano- in concessione a I.R.S.A. (Istituto Ricerche Storiche e Archeologiche) servizi per la cultura - dal 2010.

CO.SE.A. – Servizi operativi a supporto Ufficio Tributi (per I.C.I., I.M.U, Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, C.O.S.A.P., TARES, Illuminazione votiva.), consulenza nel settore e gestione del recupero dei mancati crediti.

G.A.I.A. s.p.a. – gestore del Servizio idrico integrato.

COSEA AMBIENTE S.P.A. – Servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

A.S.D. GAVINANA - campo sportivo Campo Tizzoro

PRO LOCO PONTEPETRI - campo sportivo Pontepetri

MONTAGNA PISTOIESE A.S.D. - campi sportivi di San Marcello P.se e Gavinana; campetti polivalenti di San Marcello Pistoiese

APPENNINO VOLLEY - palazzetto dello sport di Bardalone e palestra comunale di San Marcello P.se.

Servizi a domanda individuale

Di seguito sono elencati i servizi a domanda individuale erogati dal Comune ed il relativo tasso percentuale di copertura dei costi previsto per l'anno 2016:

	ENTRATE	USCITE	% DI COPERTURA
Mensa scol.	167.150,00	312.186,00	53,54
Mensa com.	8.000,00	13.000,00	61,54
Parcometro	32.000,00	2.000,00	1.600,00
Pesa pubblica	1.000,00	2.700,00	37,04
Trasporto scolastico	30.000,00	226.400,00	13,25
Servizi ludico ricreativi estivi e laboratori bambini genitori	11.500,00	9.504,00	121,00
	249.650,00	565.790,00	44,12

Da rilevare che:

- la gestione dei musei Ferrucciano di Gavinana e Ecomuseo della Montagna è stata affidata a soggetti terzi ed è rispettivamente regolata da concessione e convenzione stipulate col Comune;
- l'attività di valorizzazione dell'Osservatorio astronomico è svolta da soggetto terzo in forza di apposita convenzione stipulata col Comune;
- la gestione degli impianti sportivi (campi di calcio, palestre, laghetto del Ponte sospeso) è svolta da soggetti terzi in forza di apposite convenzioni stipulate col Comune.

Servizi produttivi

Per quanto riguarda i servizi produttivi del Comune, le percentuali di copertura previste per l'anno 2016 sono le seguenti:

FARMACIA

Entrate	1.050.000,00
Uscite	987.334,00
Percentuale di copertura	106,35

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Entrate	56.560,00
Uscite	91.560,00
Percentuale di copertura	61,77

LAMPADE VOTIVE

Entrate	31.000,00
Uscite	26.796,00
Percentuale di copertura	115,69

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Protocollo intesa per reindustrializzazione area ex SEDI

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Pistoia, Camera di Commercio di Pistoia, Associazione degli Industriali di Pistoia, C.N.A. Pistoia, Confartigianato Pistoia, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., C.I.I. s.r.l.

Impegni di mezzi finanziari 0,00

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- L'intervento è concluso – il protocollo è sempre valido - ancora in corso.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

Protocollo intesa per i centri commerciali naturali di San Marcello Pistoiese, Maresca e Gavinana.

Altri soggetti partecipanti

Comuni di San Marcello P.se e CAT Confcommercio.

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo : non è prevista alcuna scadenza

L'accordo è:

- già operativo in fase di attuazione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 28.04.2005.

Protocollo intesa per iniziative di solidarietà con il popolo Saharawi.

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Pistoia e Comuni della Provincia di Pistoia.

Impegni di mezzi finanziari 1.365,00 – contributo annuo al Comune di Chiesina Uzzanese – ente capofila
400,00 – spese ospitalità

Durata dell'accordo : 3 anni (2015-2017)

L'accordo è:

- In corso di approvazione

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

Protocollo intesa per apertura sede mediateca regionale

Altri soggetti partecipanti

Comune di San Marcello P.se, Mediateca della Regione Toscana e A.R.C.I.

Impegni di mezzi finanziari € 100.000,00

Durata dell'accordo :

L'accordo è:

- Progettazione in corso
-

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 11.01.2006

Protocollo intesa con la Provincia di Pistoia per riqualificazione e cofinanziamento dei tratti viari della S.R. 66 Pistoiese e S.P. 18 Lizzanese

Altri soggetti partecipanti

Impegno di mezzi finanziari

Durata dell'accordo : non prevista

L'accordo è:

- È stata eseguita la progettazione preliminare per due interventi ricompresi nell'accordi di cui trattasi e trasmessi all'Amministrazione provinciale per le successive fasi.

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 2008

Protocollo intesa per la sperimentazione degli indirizzi operativi per l'attuazione dei piani per l'accessibilità

Altri soggetti partecipanti Provincia di Pistoia, Comuni di Pescia, Monsummano terme, Pistoia, Quarrata ed Agliana

Impegno di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo :

L'accordo è:

- Conclusa la prima fase

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 5 febbraio 2010

Convenzione per l'esposizione di reperti archeologici nel centro naturalistico di Campo Tizzoro.

Altri soggetti partecipanti Provincia di Pistoia, Comuni di pescia, Monsummano terme, Pistoia, Quarrata, San Marcello Pistoiese ed Agliana

Impegno di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo : tacitamente rinnovabile

L'accordo è:

- operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 25.9.2002

Convenzione per la rete documentaria Provinciale

Altri soggetti partecipanti Provincia di Pistoia, Comuni dell'area pistoiese, Diocesi di Pistoia, Archivio di Stato di Pistoia.

Impegno di mezzi finanziari: 1.350,00

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- In corso di rinnovo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione aprile 2009

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di San Marcello Pistoiese partecipa in alcune Società e Consorzi delle quali si riportano di seguito alcuni dati di sintesi.

Riguardo alle partecipazioni in Società l'Ente svolge regolarmente tutte attività di monitoraggio previste dalla normativa e cioè:

Pubblicazioni membri dei CDA con relativi compensi

Inserimento informazioni sul sito "Conto del patrimonio" del Ministero delle Finanze

Inserimento anagrafica società partecipate su SIQUEL

Con deliberazione consiliare n° 5 del 15.3.2016 è stato approvata la Relazione sull'evoluzione del processo di razionalizzazione delle società partecipate.

Denominazione	Servizio	Quota Capitale	Capitale Sociale	Quota
CO.SE.A. Consorzio servizi ambientali-Castel di Casio	Gestione associata dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (urbani, speciali e pericolosi) finalizzata a contenere i costi per gli utenti e a garantire la qualità del servizio. Servizi di consulenza tecnica, amministrativa e gestionale attinenti le competenze del Consorzio. Realizzazione e gestione di altri servizi (gestione ufficio tributi) attinenti in modo diretto all'attività svolta dal Consorzio.	406.152,98	5.744.738,07	6,94%
CO.SE.A. Ambiente S.p.a.-Castel di Casio	La società gestisce il servizio rifiuti Raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti nel territorio Tosco - Emiliano.	34.936,00	477.526,00	7,32%
Fidi Toscana S.p.A.- Firenze	La Società si propone di agevolare l'accesso al credito, a medio e breve termine, e ad altre forme di finanziamento, come leasing e factoring, delle imprese di minori dimensioni che prestino valide prospettive di sviluppo	364,00	160.163.224,00	0,001%
Consorzio Alto Appennino Sviluppo s.c.r.l.-Cutigliano	Il Consorzio è stato costituito al fine di favorire lo sviluppo turistico ambientale del crinale appenninico dei comuni di San Marcello Pistoiese e Cutigliano.	2.216,61	10.329,14	36,67%

Publiservizi S.p.a.- Firenze	Garantire la prestazione dei servizi di igiene urbana, raccolta e trattamento rifiuti, gestione del ciclo integrato delle acque e distribuzione di gas metano in modo tale da garantire la tutela del consumatore. La Società fornisce, inoltre, consulenze, assistenza tecnica e finanziaria ad enti pubblici e alle società partecipate nel settore dei servizi pubblici esercitati.	5.170,00	31.621.353,72	0,016%
S.P.E.S. S.p.a.-Pistoia	Oggetto sociale: la società ha lo scopo di svolgere le seguenti attività: -funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'e.r.p. dei Comuni e del patrimonio che sarà dai soci conferito in proprietà o in concessione alla Società secondo il contratto di servizio stipulato con il Livello Ottimale di Esercizio (L.O.D.E.) pistoiese o con i Comuni che ne sono soci secondo le determinazioni assunte dal L.O.D.E.; - tutte le funzioni individuate all'art. 4 , 1° comma della L.R.T. 3/11/1998, n. 77 secondo il contratto di servizio stipulato con il L.O.D.E. pistoiese e con i Comuni che ne sono soci.	25.650,00	750.000,00	3,42%
COPIT S.p.a.-Pistoia	La Società si pone di provvedere al soddisfacimento, in una visione equilibrata ed unitaria, delle esigenze di mobilità della popolazione attraverso la gestione ed organizzazione dei servizi di trasporto.	51.570,00	1.428.500,00	3,610%

Denominazione soggetto partecipato	DATI FINANZIARI ESERCIZIO 2015		DATI FINANZIARI ESERCIZIO 2014		DATI FINANZIARI ESERCIZIO 2013	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO
SPES SPA	Dato definitivo non disponibile	(*)	2.357.569,00	42.451,00	2.315.119,00	111.549,72
COPIT SPA	4.711.714,00	256.328,00	4.455.385,00	161.245,00	3.913.544,00	162.849,00
PUBLISERVIZI SPA	Dato definitivo non disponibile	(*)	63.551.343,00	1.555.442,00	61.995.900,00	508.095,00
FIDI TOSCANA SPA	155.222.513,00	-13.940.522,00	166.959.183,00	-3.560.205,00	168.964.253,00	-6.062.765,00
CONSORZIO ALTO APPENNINO SVILUPPO	10.330,00	0,00	10.330,00	0,00	10.330,00	0,00
CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali	8.022.610,00	1.804,00	6.020.805,00	7.653,00	6.013.155,00	2.774,00
CO.SE.A. AMBIENTE SPA	1.127.969,00	59.666,00	1.068.304,00	88.304,00	979.999,00	41.169,00

Autorità per il servizio di gestione integrata rifiuti urbani ATO TOSCANA CENTRO istituita ex L.R.T. 69/2011 dal 2012 c.f. 06209840484	391.331,60	Risultato economico di esercizio: € 200.229,46 Avanzo di amministrazione € 387.933,53	191.102,00	Risultato economico di esercizio: € 45,824,00 Avanzo di amministrazione € 189.660,99	145.278,00	Risultato economico di esercizio: - € 397,477,86 Avanzo di amministrazione € 140,706,31
Autorità Idrica Toscana Conferenza ambito 1 TOSCANA NORD istituita ex L.R.T. 69/2011 dal 2012 c.f. 06209860482 Ordinamento contabile finanziario degli Enti Locali	3.782.419,76	Risultato economico di esercizio: € 74.611,24 Avanzo di amministrazione € 2.112.151,09	3.707.808,00	Risultato economico di esercizio: € 283.930,03 Avanzo di amministrazione € 1.775,419,76	3.423.878,00	Risultato economico di esercizio: € 431,029,58 Avanzo di amministrazione € 2.193.358,40

(*) Alla data odierna non risultano ancora approvati definitivamente i Bilanci consuntivi relativi all'esercizio 2015.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE

Il quadro normativo in materia di servizi pubblici si presenta alquanto mutevole e di difficile interpretazione; in tale contesto l'Ente ha operato un'attenta e continua valutazione delle proprie partecipazioni al fine di ricercare l'assetto organizzativo della erogazione dei servizi pubblici capace di rispondere nella maniera più efficace ai bisogni dei propri cittadini. In particolare, è stata data attuazione alla deliberazione C.C. n. 32 del 4.10.2013, adottata ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, che prevedeva la dismissioni di alcune partecipazioni del Comune di San Marcello Pistoiese:

- Publiservizi Spa partecipazione azionaria pari al 0,016% corrispondente a n. 1000 azioni del valore nominale di € 5,17 ciascuna per complessivi 5.170,00
- o Fidi Toscana Spa partecipazione azionaria pari al 0,002% corrispondente a n. 7 azioni del valore nominale di € 364,00
- o Copit Spa, partecipazione azionaria pari al 3,610% corrispondente a n. 51.570 azioni del valore nominale di € 51.570,00

L'Ente ha dato seguito alla suddetta Deliberazione di Consiglio offrendo in prima battuta le quote azionarie possedute agli altri Comuni Soci i fini dell'esercizio del diritto di prelazione rispettando quanto stabilito negli Statuti societari e nei Patti parasociali delle società oggetto di dismissione .

Per quanto riguarda **Publiservizi Spa** il Comune di San Marcello Pistoiese con nota prot. 11727 del 07/11/2013 ha comunicato la volontà di recedere dalla società e ha permesso agli enti soci di esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 9 dello statuto della società Publiservizi Spa; ma nessun socio della società ha comunicato entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione sopra citata del 07/11/2013 la volontà di esercitare il diritto di prelazione.

Per quanto riguarda **FIDI TOSCANA SpA**, il Comune di San Marcello Pistoiese, con nota prot. 10900 del 23./10/2013 ha comunicato a Fidi Toscana la volontà di recedere dalla società al fine di consentire a Fidi Toscana l'espletamento degli obblighi di propria competenza previsti all'art. 9 dello Statuto Sociale, per consentire ai soci di esercitare il diritto di prelazione.

In merito la società Fidi Toscana Spa ha comunicato in data 8/01/2014 al Comune di San Marcello Pistoiese che nessun azionista ha esercitato il diritto di prelazione entro il termine di Legge da Loro indicato e che pertanto il Comune può dare corso alla cessione delle azioni.

Con riferimento a **COPIT Spa**, il Comune di San Marcello Pistoiese, con nota prot. 11135 del 29/10/2013, ha comunicato la volontà di recedere dalla società e ha permesso agli enti soci di esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 dei patti parasociali della società COPIT spa.

Con nota prot. 13456 del 19/12/2013 della Responsabile della 2^ Area Servizio Finanziario, si è comunicato al Comune di Pistoia la volontà del Comune di dimettere la propria partecipazione azionaria in Copit Spa al fine di consentire al Comune di Pistoia l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dei patti parasociale.

Anche in merito alla cessione delle azioni della società Copit S.p.a. nessun socio ha comunicato entro i termini di legge la volontà di esercitare il diritto di prelazione.

Il Comune ha pertanto ritenuto opportuno procedere alla vendita previa pubblicazione di apposito bando di gara delle azioni detenute in Publiservizi Spa FIDI TOSCANA Spa e Copit Spa.

Con determina n. 60 del 24/09/2014 della 2^ Area Servizio Finanziario si è deciso di procedere alla vendita, previa pubblicazione del bando di gara, delle azioni detenute in Publiservizi Spa, Fidi Toscana Spa, Copit Spa, così come stabilito nella la Delibera C.C. n. 32 del 04/10/2013 e contestualmente è stato approvato il bando di gara.

Al bando di gara è stata data immediata pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, sono stati rispettati i tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione, è stato stabilito come termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 24/11/2014 ore 11,00.

Considerato che non sono pervenute offerte nei termini previsti dal bando, con determina n. 79 del 25/11/2014 della 2^ Area si è attestato e l'infruttuoso esperimento della procedura di gara per la messa in vendita delle azioni detenute dal Comune di San Marcello Pistoiese in Publiservizi Spa, Fidi Toscana Spa, Copit Spa indetta con la sopra citata Determina n.60 del 24.09.2014 della 2^ Area.

In materia di dismissioni delle partecipazioni societarie, si evidenzia quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, commi 569 e 569-bis (quest'ultimo entrato in vigore in data 15 agosto 2015, successivamente alle procedure poste in essere dal Comune per addivenire alle dismissioni societarie sopra citate):

comma 569 " Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e' prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile."

comma 569-bis " Le disposizioni di cui al comma 569, relativamente alla cessazione della partecipazione societaria non alienata entro il termine ivi indicato, si interpretano nel senso che esse non si applicano agli enti che, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, abbiano mantenuto la propria partecipazione, mediante approvazione di apposito piano operativo di razionalizzazione, in società ed altri organismi aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche solo limitatamente ad alcune attività o rami d'impresa, e che la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria appartiene, in ogni caso, all'assemblea dei soci. Qualunque delibera degli organi amministrativi e di controllo interni alle società oggetto di partecipazione che si ponga in contrasto con le determinazioni assunte e contenute nel piano operativo di razionalizzazione e' nulla ed inefficace."

Considerato che il suddetto comma 569-bis prevede *"la competenza relativa all'approvazione del provvedimento di cessazione della partecipazione societaria appartiene, in ogni caso, all'assemblea dei soci"* ne consegue in sostanza che non è il Socio che voglia lasciare la Società ad avere un potere discrezionale di recesso (e di fare cessare la partecipazione), ma spetta all'Assemblea dei soci, nel suo complesso, deliberare a maggioranza secondo quanto previsto dalla Legge e dal rispettivo Statuto.

Pertanto, in questa fase, si dà atto che l'Ente resta in attesa delle decisioni delle Assemblee dei Soci delle suddette Società delle quali è stata deliberata la dismissione (Delibera C.C. 32 del 4/10/2013).

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE MANTENUTE

Il nostro comune mantiene come da deliberazione C.C. n. 32 del 4.10.2013, adottata ai sensi dell'art. 3 comma 27 della Legge 244/2007, la partecipazione al capitale delle seguenti società:

- COSEA Ambiente Spa , 40030 Castel di Casio (BO)

P.I. 02368771206

Anno di costituzione 17/6/2003

Misura della partecipazione del Comune di San Marcello P.se: 7,32 %

Oggetto Sociale : la società gestisce il servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo la modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pretrattamento dei rifiuti, nell'esclusivo interesse degli enti pubblici che detengono interamente il capitale sociale e che esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La società ha per oggetto sociale principale lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo le normative in materia. La società può inoltre compiere, in via secondaria e nel rispetto delle normative vigenti e della disciplina relativa all'affidamento diretto di un servizio pubblico, il servizio di gestione dei rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, l'autotrasporto in conto proprio e l'autotrasporto di merci in conto terzi, la manutenzione di aree verdi e tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie strettamente connesse con l'oggetto sociale principale e necessarie o utili per il suo conseguimento, comprese l'assunzione di partecipazioni in altre società o interessenze in altre imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio e la prestazione di garanzie reali o fidejussorie a favore di terzi, con esclusione della sollecitazione del pubblico risparmio di cui al d.lgs. 385/1993 e dei servizi finanziari di cui al d.lgs. 58/1998, delle attività di locazione finanziaria e di credito al consumo nell'ambito dei propri soci, nonché delle attività di intermediazione immobiliare di cui alla legge n. 39/1989.

Si ritiene opportuno, in questa sede aggiornare i dati contabili 2011-2012-2013 con le risultanze dell'anno 2014

Risultato di esercizio			
2012	2013	2014	2015
36.496,00	41.169,00	88.304,00	59.666,00

Anno.	Valore della produzione (A)	Costo della Produzione (Costi operativi Gestionali) (B)	Costo del personale (C)
11	12.935.405,00	12.581.451,00	2.776.305,00
12	13.067.998,00	12.830.407,00	2.829.632,00
13	14.038.513,00	13.765.879,00	2.990.884,00
14	14.865.632,00	14.643.660,00	3.107.883,00

15	16.352.571,00	16.061.605,00	3.511.844,00
----	---------------	---------------	--------------

Numero Componenti del C.d.A il cui incarico è conferito da soci pubblici, comma 735 della legge Finanziaria 2007: 3

Numero dipendenti della Società al 31.12.2013 : 68

Numero dipendenti della Società al 31.12.2014 :72

In merito alla Società COSEA Ambiente SPA è stata acquisita in data 24.03.2015 una dichiarazione sottoscritta da Legale Rappresentante ove si attesta che la Società:

- non rientra nell'ipotesi prevista dalla L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera b);
- che è data attuazione a quanto previsto dalla L.190/2014 art. 1 co. 611 lettera e).

Considerazioni conclusive in merito alla Società COSEA Ambiente Spa:

L'amministrazione intende conservare la proprietà della quota in COSEA Ambiente Spa e nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

- S.P.E.S. Scrl

Via del Villone, 4

51100 Pistoia

C.F./P.I. 01530000478

Anno di costituzione 2004

Misura della partecipazione del Comune di San Marcello P.se: 3,42% (valore nominale €25.650,00)

Oggetto Sociale La società ha come finalità la gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica. L'affidamento del servizio gestito dalla società SPES Scrl è stato affidato alla stessa società con delibera C.C. n. 33 del 31 marzo 2008, in attuazione della Legge Regionale n. 77/1998;

In particolare si rileva che la suddetta Società è stata costituita in esecuzione delle disposizioni di cui alla L.R. 77/1998 che ha riordinato le funzioni di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.), prevedendo:

- le suddivisioni del territorio regionale in livelli ottimali di esercizio (L.O.D.E.);
- l'attribuzione ai Comuni del patrimonio immobiliare di proprietà delle ATER;
- l'esercizio in forma associata delle funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'edilizia residenziale pubblica;
- la costituzione di un nuovo soggetto gestore (nel caso specifico S.P.E.S.).

L'attività caratteristica della Società si configura come un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica.

Si ritiene opportuno, in questa sede aggiornare i dati contabili 2011-2012-2013 con le risultanze dell'anno 2014

Risultato di esercizio			
2012	2013	2014	2015
196.816,00	111.549,72	42.451,00	Dato definitivo non ancora disponibile

Anno	Valore della produzione (A)	Costo della Produzione (Costi operativi Gestionali) (B)	Costo del personale (C)
11	10.282.084,00	10.070.752,00	1.248.123,00
12	8.232.716,00	7.584.463,00	1.240.827,00
13	6.927.961,00	6.714.767,00	1.193.562,00
14	5.469.289,00	5.181.571,00	1.208.775,00

Numero Componenti del C.d.A il cui incarico è conferito da soci pubblici, comma 735 della legge Finanziaria 2007: 3

Numero dipendenti della Società al 31.12.2013: 24 di cui 1 dirigente, 23 impiegati di cui 3 part-time.

Verificato che il numero dei dipendenti al 31.12.2014 è rimasto invariato, pari a 24 unità.

Acquisita la comunicazione da parte della Società ai sensi della Legge Finanziaria 2007, art. 1 c. 587 nella quale si attesta che per il calcolo del compenso percepito dai membri del CDA si è tenuto conto dell'indennità del Sindaco del Comune che detiene la quota maggiore in seno alla Società .

Pertanto come già precisato nel Piano 2015, l'amministrazione intende conservare la proprietà

della quota in SPES S.c.r.l. e nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

ALTRE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE

Il Comune di San Marcello Pistoiese detiene partecipazioni nei seguenti Consorzi dei quali si forniscono di seguito alcuni dati :

CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali

Via Berzantina10/30

40030 Castel di Casio (BO)

C.F. 02460390376

P.I. 00579851205

Anno di costituzione 1/7/1993

Misura della partecipazione del Comune di San Marcello P.se a CO.SE.A Consorzio: 7,07%

Oggetto sociale: gestione associata dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti finalizzata a contenere i costi per gli utenti e a garantire la qualità del servizio.

Componenti del C.d.A il cui incarico è conferito da soci pubblici , comma 735 della legge Finanziaria 2007, in carica dal 09/09/2014

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compenso lordo annuale
Marcello Materassi	PRESIDENTE	€ 22.137,95
Fuzzi Sabrina	Consigliere	€ 11.156,40
Benedetti Alessandro	Consigliere	€ 11.156,40

Risultati di esercizio			
2012	2013	2014	2015
(-) € 372021,00	(+) € 2774,00	(+) € 7653,00	(+) € 1.804,00

Consorzio Alto Appennino Sviluppo

Piazza Umberto I

C/o Comune di Cutigliano

P.I. 01447950476

Anno di costituzione 08/11/2001

Misura della partecipazione del Comune di San Marcello P.se: 36,67% (€ 2.216,61)

Oggetto sociale: IL Consorzio è stato costituito al fine di favorire lo sviluppo turistico ambientale del crinale appenninico dei comuni di San Marcello Pistoiese e Cutigliano

I componenti del C.d.A il cui incarico è conferito da soci pubblici, comma 735 della legge Finanziaria 2007 non percepiscono compenso o gettone di presenza .

Risultati di esercizio			
2012	2013	2014	2015
(+) 0,00	(+) 0,00	(+) 0,00	(+) 0,00

PARTECIPAZIONI IN ALTRI ORGANISMI ISTITUITI PER LEGGE

Il Comune di San Marcello Pistoiese partecipa in alcuni Enti pubblici istituiti dalla Legge dei quali si riportano di seguito alcuni dati di sintesi:

ATO TOSCANA CENTRO

Viale Poggi 2

50125 Firenze

P.I/ C.F. 06209840484

Anno di costituzione 01/01/2012

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Centro, costituito dai Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, con esclusione dei comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

Gli organi della stessa Autorità sono:

a) l'Assemblea, composta da tutti i sindaci, o loro assessori delegati, dei comuni appartenenti all'ambito

territoriale ottimale di riferimento. I membri dell'assemblea eleggono al loro interno un presidente con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori dell'assemblea medesima.

Per la partecipazione all'assemblea non è prevista la corresponsione di alcuna indennità.

Il Presidente dell'Assemblea dei sindaci è il Prof. Alessia Bettini

b) il Direttore generale è l'organo di amministrazione dell'autorità servizio rifiuti ed è nominato dall'assemblea d'intesa con il Presidente della Giunta regionale tra soggetti dotati di alta professionalità nel settore dei servizi pubblici locali. Dott. Mannucci Sauro

Il Direttore generale dura in carica sette anni e non può essere rinnovato.

c) il Revisore unico.

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011, gli organi dell'autorità servizio rifiuti si sono insediati entro il 30 giugno 2012.

L'Autorità ha un Consiglio Direttivo il quale formula pareri preventivi sugli atti del direttore generale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, e verifica la coerenza dell'attività del direttore generale rispetto agli indirizzi formulati dall'assemblea, informandone la stessa assemblea.

I membri del Consiglio eleggono al loro interno un presidente, con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori del consiglio medesimo.

I membri del Consiglio non percepiscono alcuna indennità o compenso.

Risultati di esercizio			
2012	2013	2014	2015
(+) 431.808,00	(+) 140.706,31	(+) 45.823,00	(+) 200.229,46

Autorità Idrica Toscana

(Conferenza territoriale n. 1 "Toscana Nord")

Via Verdi 16

Firenze

C.F. 06209860482

Anno di costituzione 2012 in sostituzione dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Toscana Nord, quest'ultima fu istituita in data 22.01.1997, sotto la forma giuridica di Consorzio obbligatorio di Comuni, ed è formalmente cessata in data 31.12.2011 ai sensi della L.R. 69/2011

Misura della partecipazione del Comune di San Marcello P.se: 1,39%

Oggetto sociale: L'Autorità Idrica Toscana istituita ai sensi della L. R. 69/2011 con decorrenza dal 1°

gennaio 2012 ha sostituito l'Autorità di Ambito n.1 Toscana Nord, svolge funzioni di organizzazione, programmazione e controllo sul servizio idrico integrato

Gli organi della stessa Autorità sono:

a) l'Assemblea, composta da 50 Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento rappresentati dai sindaci, o loro assessori delegati in carica per 5 anni dal 31/5/2012 al 31/5/2017. I membri dell'assemblea eleggono al loro interno un presidente con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori dell'assemblea medesima.

Per la partecipazione all'assemblea non è prevista la corresponsione di alcuna indennità.

b) il Direttore generale è l'organo di amministrazione dell'autorità servizio rifiuti ed è nominato dall'assemblea d'intesa con il Presidente della Giunta regionale tra soggetti dotati di alta professionalità nel settore dei servizi pubblici locali.

Il Direttore generale dura in carica sette anni e non può essere rinnovato.

Il direttore generale dell'A.I.T., nominato con Delibera dell'Assemblea dell'Autorità idrica Toscana n. 9/2012 del 26 ottobre 2012 è il Dott. Alessandro Mazzei c.f. MZZLSN63I04I954U

c) il Revisore unico, nominato con deliberazione n. 11 del 26 ottobre 2012 in adempimento a quanto previsto all'art. 50 della Legge Regionale 69/2011.

L'Assemblea dei sindaci nell'adunanza del 26 ottobre 2012 ha proceduto alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Autorità, il quale ai sensi della Legge Regionale 69/2011, sarà chiamato a svolgere funzioni di raccordo tra l'Assemblea ed il Direttore generale effettuando un controllo sull'attività di quest'ultimo e riferendone all'Assemblea. Sono stati individuati quali componenti del Consiglio Direttivo i Sindaci o loro delegati dei seguenti Comuni: Arezzo, Capraia e Limite, Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Piombino, Pisa Pistoia, Prato, Rapolano e San Sepolcro.

I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso.

Risultati Economici di esercizio			
2012	2013	2014	2015
(+) 1.752.143,57	(+) 431.029,58	(+) 283.930,03	(*) 74.611,24

SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE

Via Matteotti 35

501100 Pistoia

C.F. 90048490479

Anno di costituzione 6/08/2010

Consorzio ex art. 31 TUEL

Misura della partecipazione del Comune di San Marcello P.se : 2,68

Oggetto sociale: Programmazione ed esercizio associato di funzioni e servizi finalizzati alla salute e al benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini nell'ambito delle competenze di cui alla L.R.T. 45/2005 e successive modifiche ed integrazioni .

Componenti della Giunta Esecutiva il cui incarico è conferito da soci pubblici, comma 735 della legge Finanziaria 2007

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compenso lordo annuale
Berinelli Samuele	Presidente della Giunta esecutiva	€ 0,00
Abati Roberto	Membro della Giunta esecutiva	€ 0,00
Traversari Marco	Membro della Giunta esecutiva	€ 0,00
Cormio Silvia Maria	Membro della Giunta esecutiva	€ 0,00
Mazzanti Marco	Membro della Giunta esecutiva	€ 0,00

Risultati Economici di esercizio		
2012	2013	2014
(+) 3.157,43	(+) 3.587,79	(+)2.515,29

Conclusioni

Si accerta che sia Cosea Ambiente SpA e S.P.E.S. Srl hanno un numero dei dipendenti nettamente superiore al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, e che entrambe non detengono partecipazioni in altre Società.

Data la complessità della materia e il costante mutamento del quadro normativo, allo stato attuale, non è possibile quantificare gli effettivi risparmi che potranno derivare al Comune nei successivi anni dall'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni previste dai commi 611 e 612 della L. 190/2014.

Il Comune si riserva di effettuare ulteriori successive valutazioni circa l'opportunità di procedere con la richiesta di convocazione delle Assemblee dei Soci delle Società in dismissione (art. 1 comma 569 bis L.147/2013) al fine di ottenere la cessazione delle nostre partecipazioni con conseguente liquidazione del valore delle quote in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, 2 comma c.c..

Si precisa che i bilanci consuntivi di tutte le Società partecipate sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Riguardo alle partecipazioni in Società l'Ente svolge regolarmente tutte attività di monitoraggio previste dalla normativa e cioè:

Pubblicazioni membri dei CDA con relativi compensi

Inserimento informazioni sul sito "Conto del patrimonio" del Ministero delle Finanze

Inserimento anagrafica società partecipate su SIQUEL

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	574.676,80	1.573.745,06	2.683.303,89
Fondo cassa 31/12	859.507,87	978.103,04	902.038,83
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	1.847.604,30	1.913.805,89

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2013/2015 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO VINCOLATO 2015 APPLICATO NEL 2016
574.676,80	932.692,56	368.292,52

Il Risultato di amministrazione alla data del 31.12.2015 è pari a € 2.683.303,89.

La suddivisione è articolata nel seguente modo:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (4)	2.467.223,00
Altri accantonamenti:	
<i>di cui</i>	395.311,80
Fondo organismi partecipati in perdita	14,00
Fondi rischi	116.581,55
Fondo per affitto locali Farmacia comunale Via Marconi n. 142	116.049,71
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	16.716,55
Accantonamento per IVA a debito verso l'Erario	145.949,99
Totale parte accantonata	2.862.534,80

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.016,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	141.915,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	360.025,48
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - quote 8% e 9% oneri urbanizzazione secondaria per centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie ed altri edifici per servizi religiosi ex art. 120, comma 4, L.R. 1 del 2005.	33.687,18
Totale parte vincolata	562.643,83

Parte destinata agli investimenti

Totale parte destinata agli investimenti	190.545,84
Totale parte disponibile	-932.420,58

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 evidenzia un disavanzo di amministrazione che, come noto, deriva esclusivamente al calcolo del primo accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità", a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, effettuato ai sensi del D.Lgs. 118/2001.

Il calcolo del predetto Fondo è stato sostanzialmente influenzato dalla questione, più volte evidenziata, relativa al credito, dovuto per Legge, vantato nei confronti di G.A.I.A. S.p.A. - Ente gestore del servizio idrico integrato - derivante dal mancato rimborso delle rate di ammortamento dei mutui per il servizio idrico integrato, che prudenzialmente è stato considerato per intero fra i crediti di dubbia e difficile esazione, pur essendo in parte soggetto ad un piano di rientro deliberato dall'Autorità Idrica Toscana.

Per l'anno 2015 risulta ampiamente recuperata la prima quota annuale del ripiano in 30 anni, deliberata dal Consiglio comunale con atto n° 18 del 4.8.2015, ai sensi del D.M. 2 aprile 2015.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nella tabella – **allegato A** – al presente documento vengono riportate le entrate previste per il triennio 2017 – 2019.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Ciò precisato, si riporta nell' **allegato B** al presente documento l'andamento previsto per il prossimo triennio.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente. La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte le forme di prelievo coattivo effettuate dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. Attualmente in essa trovano allocazione i seguenti tributi propri:

- o L'imposta municipale propria (I.M.U.)
- L'imposta sulla pubblicità
- L'addizionale comunale sull'I.R.P.E.F.;
- L'imposta comunale sugli immobili, relativamente all'attività di accertamento per le annualità non prescritte.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La voci di entrata principali per questa categoria sono rappresentate dalla TARI e dalla TASI.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti (diritti sulle pubbliche affissioni). Sono allocate alla categoria 03 le risorse trasferite dallo Stato a seguito della "fiscalizzazione" dei tradizionali trasferimenti erariali che trovavano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato" (Fondo comunale di solidarietà).

Nel corso del triennio continuerà l'attività di accertamento sui vari tributi comunali (ICI. – IMU – TASI).

La Legge n. 147 (Legge di stabilità) approvata il 27 dicembre 2013 ha completamente ridefinito la fiscalità immobiliare dei comuni, istituendo a partire dal 1 gennaio 2014 un nuovo tributo: L'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre diverse forme di prelievo:

- 1) una componente di natura patrimoniale o immobiliare: l'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal

possessore di immobili, cioè dal proprietario o titolare del diritto reale sugli stessi, con esclusione delle abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta;

2) una componente sui servizi indivisibili: il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), erogati dal Comune, quali l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, l'assistenza sociale ecc., dovuta dal possessore o dall'utilizzatore dell'immobile, comprese le abitazioni principali;

3) una componente sui rifiuti: la Tassa sui rifiuti (TARI) del tutto simile alla precedente Tares, destinata a finanziare con i propri proventi i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore o dal possessore dell'immobile.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di stabilità 2016") ha introdotto numerose novità in materia di fiscalità locale sugli immobili, tra cui misure particolarmente favorevoli nei confronti dei terreni agricoli, dell'abitazione principale, dei macchinari "imbullonati", dei "beni merce" e degli immobili concessi in locazione a canone concordato, in particolare:

- a) alcune esenzioni dall'IMU per i terreni agricoli;
- b) l'abitazione principale (inteso come immobile ove il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente) che dopo essere stata affrancata dall'IMU a partire dall'anno di imposta 2014, dal 1 gennaio 2016 viene esentata anche dalla TASI con esclusione delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- c) è stata introdotta una nuova disciplina per la determinazione della rendita catastale (e conseguentemente per la determinazione della base imponibile) per gli immobili censiti nei gruppi catastali D e E;
- d) è stata fissata all'1 per mille l'aliquota TASI, con possibilità rimessa alla discrezionalità dei comuni di riduzione fino all'azzeramento o di aumento fino al 2,5 per mille, per i "beni merce", vale a dire per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in nessun caso locati ;
- e) la riduzione del 50% della base imponibile sia IMU sia TASI per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche al caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
- f) l'eliminazione dell'IMU per le abitazioni appartenenti alla cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga alla richiesta di residenza anagrafica;
- e) è prevista una riduzione del 25% dell'imposta calcolata applicando l'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato;
- f) la revisione dell'IVIE (imposta sul valore degli immobili situati all'estero), in particolare a decorrere dall'anno 2016, l'IVIE non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle sue pertinenze e alla casa assegnata al coniuge in caso di separazione o divorzio che viene assimilata all'abitazione principale. Per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, invece, si applicano l'aliquota ridotta pari allo 0,4 per cento e la detrazione di 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

L'articolo 1, comma 26, della già citata Legge di Stabilità 2016, ha previsto la sospensione per l'anno 2016 dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015, non applicando la sospensione alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 né agli enti che deliberano il dissesto o il pre-dissesto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, e introducendo di fatto un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2015 come esposta nella seguente tabella.

ATTIVITÀ		2014	2015
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I)	Immateriali	67.784,28	49.319,53
II)	Materiali	22.073.612,34	22.344.841,32
III)	Finanziarie	526.059,59	-999.368,41
	TOTALE A)	22.667.456,21	21.394.792,44
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze	108.154,50	108.271,76
II)	Crediti	6.008.079,61	5.636.081,79
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	
IV)	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	Fondo di cassa	978.103,04	902.038,83
2)	Depositi bancari	0,00	
	TOTALE B)	7.094.337,15	6.646.392,38
C)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE DELL'ATTIVO A)+B)+C)€	29.761.793,36	28.041.184,82
	Conti d'ordine €	3.067.366,06	2.340.953,75
PASSIVITÀ		2014	2015
A)	PATRIMONIO NETTO	13.954.754,93	12.795.137,39
B)	CONFERIMENTI	8.871.956,87	8.127.288,22
C)	DEBITI	6.935.081,56	7.118.759,21
D)	RATEI E RISCONTI	0,00	
	TOTALE DEL PASSIVO A)+B)+C)+D) €	29.761.793,36	28.041.184,82
	Conti d'ordine €	3.067.366,06	2.340.953,75

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella - **allegato C** - riporta l'andamento prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

L'art. 204 co.1 del Tuel prevede che il Comune può assumere nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi non supera la percentuale del 10%, a decorrere dall'anno 2016, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

Per il Comune di San Marcello nel triennio, l'entità complessiva degli interessi passivi che si andranno a sommare a quelli preesistenti non determina il superamento di nessuno dei limiti previsti dal legislatore.

Dal 1° gennaio 2016 ciascun ente territoriale potrà indebitarsi per finanziare investimenti nel limite delle spese per rimborsi prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione (art. 10 comma 3 della Legge 243/12).

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui **all'allegato D**:

LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine **l'allegato E** riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019.

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione – allegato F.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

In allegato al presente documento – **allegato G** - viene riportato un elaborato nel quale la spesa viene analizzata per titoli e macroaggregati.

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere già finanziate indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento e l'importo iniziale

Descrizione opera	Importo	Fonte di finanziamento
Eliminazione barriere architettoniche nel Palazzo comunale	160.000,00	Oneri urbanizzazione trasferimenti regionali
Verifiche sismiche negli edifici comunali	166.700,00	Trasferimento regionale
Fondi della Montagna - recupero funzionale di ambienti da destinarsi a servizi comunali alla persona, alle imprese e al territorio	50.000,00 27.500,00	Trasferimento Regionale Fondi di bilancio
Progetto MOTORE	1.100.000,00	Trasferimento Regionale Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria fabbricato adibito a magazzino comunale ubicato in Bardalone frazione Oppiaccio	87.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione nuova Farmacia comunale	305.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento alle normative vigenti e manutenzione straordinaria al Palazzetto dello sport di Bardalone	200.000,00	Contributo Fondazione CARIPIT Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria agli infissi dell'edificio sede della scuola media	100.000,00	Contributo Fondazione CARIPIT Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione parcheggio lungo la via Occhiali in frazione Bardalone	65.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria nei giardini comunali	19.220,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione percorso sport - natura lungo il tracciato dell'ex ferrovia FAP	200.000,00	Contributo Fondazione CARIPIT Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione parcheggi in frazione Campo Tizzoro	235.000,00	Proventi da permessi a costruire in esecuzione dei diritti derivanti da polizza fideiussoria.
Ripristino dissesto geologico a valle del cimitero di Bardalone		Fondi regionali difesa del suolo

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

ANNO 2017

Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari e materne € 630.000,00

Fonte di finanziamento: € 630.000,00 contributo statale

ANNO 2018

Palazzo comunale € 124.500,00

Fonte di finanziamento: proventi da permessi a costruire

ANNO 2019

Interventi manutentori strade € 124.500,00

Fonte di finanziamento: proventi da permessi a costruire

RISORSE UMANE DELL'ENTE

I dipendenti di ruolo in servizio alla data del 1° gennaio 2016, pari a n. 51 unità - di cui n° 1 a tempo determinato -, sono così suddivisi:

-Categoria D: n. 14;

-Categoria C: n. 15;

-Categoria B: n. 22.

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

DOTAZIONE ORGANICA

Categoria	Figura professionale	Numero posti
D - D3	Funzionario	9
D - D1	Istruttore direttivo	8
C - C1	Istruttore di cui n. 2 part-time 50%	18
B - B3	Collaboratore professionale/amministrativo	16
B -B1	Esecutore	12
	totale	63

DOTAZIONE ORGANICA PROFILI PROFESSIONALI

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'
D3	Funzionario Vice Segretario	1
D3	Funzionario di Ragioneria	1
D3	Funzionario Tecnico	1
D3	Funzionario	1
D3	Funzionario Direttore di Farmacia	1
D3	Funzionario Collaboratore di Farmacia	3
D3	Funzionario di Vigilanza – Comandante di Polizia Municipale	1
D1	Istruttore Direttivo di Vigilanza	1
D1	Istruttore Direttivo Esperto tecnico	1
D1	Istruttore Direttivo Esperto tecnico Ambiente (vacante)	1
D1	Istruttore Direttivo Esperto Amministrativo (1 vacante)	2
D1	Istruttore Direttivo Esperto tecnico – LL.PP.	1
D1	Istruttore Direttivo (vacante)	1
D1	Istruttore Direttivo – Assistente sociale	1
C	Istruttore Amministrativo contabile	1
C	Istruttore di Vigilanza (1 vacante)	3
C	Istruttore di Vigilanza P.T. 50% (vacante)	1
C	Istruttore tecnico	2
C	Istruttore Amministrativo P.T 50% (vacante)	8
C	Collaboratore tecnico altamente specializzato con funzioni di caposquadra	3
B3	Collaboratore Amministrativo Contabile	1
B3	Collaboratore Amministrativo	3
B3	Collaboratore Professionale – Responsabile di cucina	1
B3	Autista Meccanico	1
B3	Elettricista (vacante)	1
B3	Muratore – Autista - Conduttore macchine operatrici complesse (vacante)	1
B3	Muratore	1
B3	Autista - Conduttore macchine operatrici complesse (1 vacante)	5
B3	Custode Sepolturnario – Autista - Conduttore macchine operatrici complesse (1 vacante)	2
B1	Esecutore Amministrativo (1 vacante)	6
B1	Operaio Generico (1 vacante)	6

TOTALE 63 di cui: posti attualmente ricoperti: 50
 posti attualmente vacanti : 13

Per il triennio 2017/2019, è intenzione continuare nel processo già avviato di rivisitazione/ottimizzazione delle risorse, con eventuali accorpamenti di uffici e/o servizi, attenendosi nella pianificazione ad una graduale riduzione della spesa del personale, come previsto dalle vigenti disposizioni del governo centrale.

L'Amministrazione ritiene, al momento, di dover sospendere la copertura degli ulteriori posti ancora vacanti nella pianta organica, stabilendo tuttavia che il programma triennale delle assunzioni potrà essere anche in parte rivisto, qualora si renda necessario, alla luce di mutate disposizioni legislative, di collocamenti a riposo e di diverse esigenze organizzative dei servizi.

Infine si provvederà, se necessario, al ricorso alle assunzioni a tempo determinato, per far fronte a comprovate esigenze temporanee ed eccezionali, per periodi particolari, quali il periodo estivo o per sostituzione di personale in ruolo, che si debba assentare dal servizio per lunghi e giustificati periodi quali malattia, infortunio, aspettativa o maternità, cui non si possa assolutamente far fronte, con una diversa distribuzione dei carichi di lavoro all'interno del servizio stesso, nel rispetto delle norme vigenti e dei vincoli di spesa previsti.

In un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi, proseguirà il ricorso all'informatizzazione del rapporto con gli utenti esterni ed interni, in un'ottica di risparmio economico e di tempo, migliorando così l'efficienza e l'efficacia della propria azione. A titolo di esempio: buste paga on line – cud on line (visionabili anche dal computer di casa), utilizzo massivo di email e ove possibile di pec.

Nella consapevolezza della centralità della progettazione organizzativa e della gestione delle risorse umane per la definizione di strategie e obiettivi di qualità nell'erogazione dei servizi, da tempo ampiamente consolidata nell'Ente, rimane obiettivo primario dell'Amministrazione comunale utilizzare la formazione quale strumento atto allo sviluppo della professionalità ed alla valorizzazione dei propri dipendenti.

Fra gli obiettivi primari vi è quello di rispondere alla richiesta rivolta alla pubblica amministrazione, di una sempre maggiore efficienza nell'essere di sostegno ai cittadini attraverso personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla soddisfazione dei bisogni espressi.

Queste finalità saranno conseguite garantendo la formazione e l'aggiornamento del personale in un percorso continuo di capacità e conoscenze, nella convinzione che investire in efficienza è l'unico modo che permette un ritorno in termini di economie gestionali e servizi di qualità.

IL SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2017-2019

L'art. 1, comma 707, della legge di stabilità 2016 dispone che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali; restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dello stesso relativamente all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato secondo la specifica disciplina normativa.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

La concreta portata di questo nuovo "vincolo" di finanza va vista alla luce dei principi contabili che regolano il riformato sistema di contabilità ed in particolare per gli effetti che producono sulla programmazione e sulla gestione.

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle sottostanti obbligazioni attive e passive, impone adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

Solo per l'anno 2016 il meccanismo per la determinazione del saldo contempla che nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è computato il "fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa", al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio il "fondo pluriennale vincolato" facilita, per il 2016, il rispetto degli equilibri ed aumenta la capacità di spesa, soprattutto sul versante degli investimenti.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo.

Sono previste forme di regionalizzazione del saldo, attraverso una redistribuzione su scala regionale di spazi finanziari. Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

Il prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2017 - 2019 è allegato al bilancio di previsione e dovrà essere riproposto alle eventuali variazioni di bilancio in corso di esercizio ai sensi dell' art.1, comma 712 Legge di stabilità 2016).

Il disegno di Legge di modifica della L. n. 243/2012 introduce elementi più favorevoli rispetto all'impianto attuale che disciplina la programmazione finanziaria degli enti locali, infatti alleggerisce i vincoli sulla gestione di comuni ed enti di area vasta che si applicherebbero dal 2017, circoscrivendoli all'unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza. Il testo vigente oggi, invece, impone il rispetto del pareggio finale anche in termini di cassa e del pareggio corrente in termini sia di competenza che di cassa.

Interessanti novità riguardano anche il fondo pluriennale vincolato. Attualmente esso è incluso nel saldo solo per il 2016 limitatamente alla quota derivante da debito, mentre dal 2017 dovrebbe essere escluso sia in entrata che in spesa ed indipendentemente dalla sua natura, complicando l'attuazione di interventi di spesa che hanno una programmazione ultrannuale. Il testo del ddl prevede che il fondo pluriennale vincolato sia rilevante ai fini del pareggio fino al 2019 entro i limiti che saranno definiti dalla prossima legge di bilancio e dal 2020 senza limitazioni.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano di seguito gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

L'azione amministrativa è ispirata ai valori espressi dalla nostra Costituzione: giustizia, equità, libertà, solidarietà. Il lavoro è al centro dell'azione amministrativa, protesa a promuovere tutte quelle iniziative che potrebbero creare occasioni di lavoro.

I cittadini di San Marcello devono avere la possibilità non solo di vivere in montagna ma anche di poterci lavorare ed avere garantiti tutti quei servizi fondamentali per un'adeguata qualità della vita. Ciò che sta a cuore all'Amministrazione è il concetto di pari opportunità per tutti e per il nostro territorio. A tutti i cittadini di San Marcello e della Montagna devono essere garantite le stesse occasioni di altre parti della regione. Sul piano dei servizi alla persona ed al territorio non possono essere fatte scelte basate sui numeri, certi servizi devono essere garantiti a prescindere.

Su questo intendiamo richiamare l'attenzione di tutti i livelli istituzionali competenti, a iniziare dalla Regione Toscana alla quale non mancheremo mai di formulare proposte.

In particolare l'impegno è rivolto a garantire tutti i servizi di livello sovra comunale, non solo per assicurare il livello esistente ma anche per migliorarli qualitativamente e quantitativamente a tariffe e costi sostenibili.

LE STRATEGIE DI GOVERNO

Stiamo lavorando, come da programma di mandato, assieme alle altre istituzioni della nostra montagna, per un progetto di sviluppo che non si limiti al territorio del nostro Comune, ma sappia dotarsi di strategie più generali.

Per razionalizzare i costi del nostro sistema amministrativo ed aumentare le risorse utilizzabili abbiamo pensato di costituire il Comune Unico. Si tratta di un'iniziativa che permetterà di contare di più, avere un peso maggiore sulle decisioni importanti, avere una visione più complessiva del territorio, ricevere maggiori finanziamenti regionali e poter cogliere tutte le opportunità di finanziamento che si presenteranno. Sarà costituita un'unica struttura direzionale e di programmazione, senza ripetizioni di uffici e servizi interni (come ragioneria, personale, segreteria, economato, ecc.), mantenendo sul territorio dei Municipi i servizi di sportello per i cittadini (certificati, autorizzazioni, licenze, segnalazioni,

pratiche varie, ecc.). L'obiettivo è e rimane comunque quello di aumentare e migliorare non solo la qualità dei servizi ma anche la quantità. Grazie agli incentivi regionali il nostro comune sarà destinatario di maggiori finanziamenti che avranno carattere premiale sia per le funzioni espletate in collaborazione con altri comuni che per la creazione del Comune Unico

Il progetto iniziale prevedeva la fusione dei quattro comuni della montagna ,San Marcello, Piteglio , Cutigliano e Abetone , la scelta più coerente e opportuna per utilizzare al meglio le forze dell'intera Montagna. Ma non è stato possibile realizzarlo a quattro ,in quanto Cutigliano e Abetone hanno optato per la scelta a due . La nostra Amministrazione ha deciso comunque di proseguire su questa linea ed accorparsi intanto con il Comune di Piteglio , deliberando questa scelta in Consiglio comunale e richiedendo alla Giunta regionale la proposta di legge sulla fusione, la quale ha deliberato accogliendo la nostra istanza, a cui seguirà l'istituzione del referendum consultivo previsto nei giorni 8 e 9 maggio 2016 , sull'idea del comune unico denominato San Marcello Piteglio.

Nel frattempo abbiamo costituito l'Unione dei Comuni Appennino Pistoiese , di cui fanno parte i comuni di Abetone Cutigliano ,Piteglio, Sambuca e San Marcello, una scelta non obbligata per il nostro comune , ma politica e strategica, nell'ottica di una prospettiva comprensoriale della Montagna . Nell'Unione gestiamo insieme agli altri comuni i servizi sociali , la protezione civile e il SUAP. L'entrata e la costituzione dell'Unione, ci ha consentito di riacquisire la funzione della Forestazione che ci è stata conferita dalla Regione a partire dal 1 gennaio 2016.

IL DISTRETTO RURALE FORESTALE DELLA MONTAGNA PISTOIESE

Il recente riconoscimento del Distretto da parte della Regione Toscana, su iniziativa della Provincia di Pistoia, oltre che rappresentare il luogo e lo strumento di decisione e di gestione delle problematiche relative alla risorsa bosco ed alle numerose attività a questo collegate (turismo, agricoltura, edilizia, commercio, artigianato, energie rinnovabili, ecc.), costituisce uno strumento utile per la definizione di un progetto di sviluppo per il nostro territorio ed un valido strumento di promozione locale nel più ampio panorama produttivo.

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE EUROPEI ED IL P.R.S. DELLA REGIONE TOSCANA

Con il 2014 è iniziato il nuovo periodo di programmazione ed utilizzo dei fondi europei per i successivi sette anni, fino al 2020. Si tratta di un appuntamento fondamentale per le strategie del nostro territorio. Soprattutto per quanto riguarda la programmazione e gestione dei fondi LEADER, assegnata al GAL Garfagnana, nel quale abbiamo una rappresentanza attraverso l'Unione dei Comuni. Particolare impegno dovrà essere rivolto anche alle altre opportunità di finanziamento gestite innanzitutto dalla Regione Toscana. Lo strumento programmatico di riferimento è il Programma Regionale di Sviluppo, che individua strategie e progetti anche per le aree montane. Abbiamo già ottenuto un finanziamento di un milione di euro a sostegno del mondo dell'impresa con il progetto MO.TO.RE.(Montagna Toscana Ricerca Energia). Con una parte del fondo il comune ha già acquistato un capannone nell'area ex Sedi di Campo Tizzoro, che sarà la sede un di un polo tecnologico, un'area che raggrupperà diverse aziende di alta tecnologia nel campo delle energie rinnovabili ed alcuni dipartimenti universitari, che consentiranno di sfruttare le nostre potenzialità e rimettere in moto economia e occupazione. Questa Amministrazione ha inoltre aderito ad iniziative tese a promuovere e sviluppare i prodotti integrati di filiera.

GLI OBIETTIVI

LAVORI PUBBLICI

I lavori pubblici rivestiranno una parte rilevante della nostra azione, sempre con l'attenzione all'ambiente e senza gravare sul territorio ed utilizzando moderne tecniche di bioedilizia e risparmio energetico. Continueremo a lavorare al potenziamento del plesso scolastico presente nel capoluogo, che costituisce oggi struttura di eccellenza sia sotto il profilo urbanistico che didattico. Ricordiamo la sostituzione dei infissi esterni nell'edificio sede della scuola media, il completo adeguamento alle rigorose normative antisismiche dell'edificio sede della scuola primaria Don Milani di San Marcello Pistoiese

Attenzione particolare è stata rivolta anche ai servizi manutentivi delle numerose strutture sportive e ricettive presenti nel nostro territorio, una politica di sviluppo deve necessariamente passare dal potenziamento e dal rilancio delle palestre di San Marcello e di Bardalone, dei campi sportivi comunali di San Marcello, Campotizzoro e Gavinana. Importanti interventi di manutenzione hanno riguardato le elementari di Maresca con la sostituzione della vecchia caldaia, il Palazzetto S. Pertini di Bardalone, dotandolo di un moderno impianto di riscaldamento che consente anche un maggiore risparmio energetico .

Ci siamo adoperati per le strutture cimiteriali di San Marcello, Gavinana, Bardalone Maresca e Pontepetri, dopo anni di degrado e inagibilità che impedivano alla comunità un accesso sereno e consono alla sacralità del luogo.

Nuove normative e disposizioni in termini di alienazioni di beni pubblici saranno affrontati con dinamicità e slancio, strutture di ieri, antiche obsolete e decadenti, potranno essere vendute per costruirne di nuove, più vicine all'esigenze del comune di oggi, in luoghi strategici, vicini a tutti i cittadini ed equidistanti al bisogno rilevato, nel rispetto dell'ambiente.

Intendiamo inoltre continuare ad occuparci del Conservatorio di Santa Caterina a cui bisogna dare dei tempi di risoluzione , da troppo tempo è inagibile e versa in condizioni disastrose contribuendo al degrado di quella parte del centro storico del paese che è sotto gli occhi di tutti .Con un particolare intervento di messa in sicurezza abbiamo reso possibile la riapertura di via Santa Caterina, il cuore del centro storico di San Marcello, un'arteria di collegamento con l'ospedale e un parcheggio strategico, e permettendo nuovamente l' accesso agli abitanti della via salvaguardandoli dal pericolo di crolli.

Come promesso l'Amministrazione si è fatta carico dell'immobile denominato il "Villone", di proprietà della Regione e ristrutturata dalla ex Comunità Montana ,inutilizzato da anni, collocato in una posizione tra le più panoramiche di San Marcello. L'ultimazione e la destinazione d'uso del prestigioso edificio, potrebbe arricchire ulteriormente l'offerta ricettiva del paese. A questo proposito abbiamo incontrato più volte la Regione ,invitandola ad occuparsene , e dopo vari sopralluoghi ha indetto il bando per l'individuazione del gestore della struttura. Il bando è stato vinto da Dynamo Camp , attualmente sono in corso gli adempimenti per dare inizio all'attività ricettiva per cui è stata recuperata.

Nell'area ex Maeba è visibile la nuova struttura completata ed oggetto di bando di gestione.

La stazione ex FAP di Limestre e l'area circostante hanno subito un definitivo recupero e restauro edilizio e quindi anch'esse saranno oggetto di prossimo bando di gestione

Sono stati completati i marciapiedi posti lungo la strada SR66 di accesso al centro del capoluogo, a breve saranno manutentati altri tratti di viabilità pedonale nel centro di San Marcello Pistoiese.

Nell'area industriale dell'Oppiaccio sono state eseguite importanti opere di riqualificazione con nuovi punti luce, marciapiedi, alberature, depuratori ed asfaltature.

Un attento ed efficace dialogo con "Toscana Energia" ha consentito l'ampliamento delle aree metanizzate nelle frazioni di Maresca, Gavinana e Bardalone per quest'ultima è da evidenziare la zona industriale degli Occhiali.

Inoltre sono state eseguite le asfaltature nelle aree già metanizzate riguardanti le frazioni di Pontepetri e di Campo Tiizzoro (zona Villaggio).

L'Amministrazione ha provveduto alla manutenzione di alcuni tratti di viabilità comunale e di alcuni tratti di pubblica illuminazione, provvedendo inoltre al potenziamento di quest'ultimo.

Con cofinanziamento della Regione Toscana rivolto a territori montani, è stato possibile creare nuovi spazi da adibire a servizi istituzionali provvedendo congiuntamente al superamento delle barriere architettoniche in detti locali e nella biblioteca comunale.

Nell'area industriale dell'Oppiaccio sono state eseguite importanti opere di riqualificazione con nuovi punti luce, marciapiedi, alberature, depuratori ed asfaltature.

Un attento ed efficace dialogo con "Toscana Energia" ha consentito nuovi allacciamenti per il riscaldamento a metano nella zona industriale degli Occhiali, con il ripristino delle asfaltature a Pontepetri ed al Villaggio di Campotizzoro.

In sinergia con la Provincia di Pistoia, la tempestiva riattivazione della SP 18 nel tratto tra San Marcello e Spignana, e in quella di Case Alte a Maresca interrotte ambedue per movimenti franosi oltre la definitiva realizzazione della rotonda spartitraffico di Maresca .

Riaperta e rimessa in attività, pronta ad un eventuale utilizzo in caso di calamità naturale , la sala operativa di protezione civile ubicata sul passo dell'Oppio.

VIABILITA' E AMBIENTE

L'ambiente quale elemento propulsivo e di incentivo attraverso il quale lo sfruttamento delle nostre risorse presenti sul territorio, sarà finalizzato all'incremento della produttività locale complessiva, il tutto nell'interesse del rilancio economico ed ambientale della comunità e nel rispetto di ogni forma. Quante volte percorrendo un sentiero di montagna osserviamo il degrado in cui versano alcuni boschi. Per questo la tutela dell'ambiente dovrà dipanarsi equamente da differenziati elementi settoriali intimamente connessi tra di loro, dal razionale utilizzo delle risorse, alla promozione della selvicoltura, al razionale utilizzo della flora e della fauna presenti nel territorio. Un utilizzo ragionevole delle risorse avrà la necessaria complicità e confronto con le

A tal proposito stiamo lavorando per aderire al progetto "Bosco " insieme al comune di Pescia e Piteglio. Per combattere le polveri sottili la regione finanzia fonti di combustione di un certo tipo che abbiano sistemi di filtraggio. Si cercheranno le migliori tecnologie per sfruttare e bruciare il bosco . Un'idea che può rilanciare l'economia della montagna in modo circolare, se teniamo pulito il nostro territorio si può riattivare l'agricoltura, incrementare il turismo e limitare il dissesto idrogeologico. Si tratta di trovare soggetti che vogliono investire in impianti e coloro che hanno materiale per fare combustibile.

I Consorzi di Bonifica "Toscana Nord" e "Renana" hanno fornito risposte precise alle richieste del territorio di cui l'Amministrazione si è fatta portavoce, consentendo importanti interventi di sagomatura degli alvei, di consolidamento e di ripulitura delle sponde nei torrenti del Nostro comune, in stretta collaborazione con la Provincia.

È stata programmata e avviata la potatura e il taglio di piante secolari che mettevano in serio pericolo la pubblica incolumità.

Innovative telecamere mobili tutelano il territorio dai reati di natura ambientale, e dall'abbandono di rifiuti ingombranti .

"ADOTTA UN'AIUOLA" un nuovo strumento semplice e senza burocrazia, che consente ai cittadini volenterosi di prendersi cura di giardini, piazze e spazi pubblici, in collaborazione con l'amministrazione, invogliandoli a conservare in buono stato e decorosamente il bene comune e stimolandone il senso civico.

Per una maggiore tutela dei nostri boschi e per combattere la raccolta selvaggia di funghi e mirtilli abbiamo chiesto e ottenuto dalla Provincia nuovi e più rigidi regolamenti.

URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO:

Recenti modifiche legislative nazionali e regionali hanno introdotto innumerevoli elementi di snellimento procedurale, che saranno il primo mattone per costruire il rilancio del territorio. La SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) ha preso il posto della DIA (dichiarazione di inizio attività). Con l'apporto della professionalità dei dipendenti comunali unitamente a ferme politiche di semplificazione, sarà più semplice aprire un'attività commerciale ed artigianale, sarà più semplice ristrutturare la propria casa, sarà più rapido ogni percorso di autorizzazione e concessione. Il comune come valido alleato per agevolare ogni iniziativa. Manutenzione strutturali e prevenzione dalle calamità saranno pianificate nell'interesse prevalente del rispetto ambientale.

Abbiamo approvato il nuovo Regolamento Urbanistico, uno strumento di programmazione importante ritagliato sul nostro territorio, che tiene conto e valorizza le potenzialità paesaggistiche ma anche del tessuto produttivo e artigianale. Abbiamo ridotto al minimo, facendo una scelta politica coraggiosa aree di espansione, al fine di evitare nuovo consumo di suolo, preservando l'ambiente dalla cementificazione, e prediligendo invece il recupero degli edifici esistenti presenti nel nostro comune in numero consistente e di un certo pregio.

Il nuovo Regolamento consentirà di progettare il futuro del nostro comune permettendo a chi vorrà investire di poter fare impresa in vari settori, turistico ricettivo, sportivo, artigianale e nel campo

dell'economia verde. Permetterà inoltre l'ampliamento e la ristrutturazione delle proprie abitazioni, dando una boccata di ossigeno al comparto dell'attività edilizia.

POLITICHE SOCIALI E SANITÀ

Sono state promosse politiche di rilancio delle strutture esistenti e di promozione di nuovi percorsi territoriali, in collaborazione con l'azienda sanitaria locale, atti a rendere adeguata l'offerta socio sanitaria, promossa sul territorio. La montagna si caratterizza per una composizione sociale in cui la popolazione anziana risulta prevalente che necessita di sostegno sociale e sanitario, ma bisognerà fare i conti con i tagli alla spesa pubblica che opererà il governo centrale, ci sarà quindi la necessità razionalizzare le spese dei servizi gestiti e di fare convenzioni con le realtà associative presenti sul territorio. Per questo abbiamo scelto di proseguire convintamente nel percorso della Società della Salute.

Un'alleanza tra comuni e USL per la salute e il benessere dei cittadini, rappresentano una soluzione organizzativa inedita dell'assistenza territoriale che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale, persegue la salute e il benessere sociale garantendo la presa in carico integrata del bisogno e la continuità del percorso assistenziale e favorisce la partecipazione dei cittadini prevedendo forme di partecipazione con rappresentanze istituzionali e associative.

Lavora per offrire alle persone risposte unitarie ai bisogni sociosanitari e sociali e diventano l'unico interlocutore e porta di accesso ai servizi territoriali

Oltre a questo l'attività ordinaria degli uffici si è rivolta:

- all'assistenza alla popolazione anziana, sia domiciliare che con contributi economici, telesoccorso e soggiorni estivi;

- alle attività socio educative rivolte a minori e famiglie, con contributi economici per i più disagiati, agli utenti con handicap, per i quali sono stati introdotti servizi aggiuntivi, come il "banco alimentare" e il trasporto per adulti con handicap.

Con la pesante crisi economica che ha coinvolto anche il nostro comune, le richieste di aiuti economici sono aumentati in modo esponenziale, in risposta e con la collaborazione di associazioni di volontariato abbiamo concesso in comodato d'uso gratuito locali per il servizio del "banco alimentare" che distribuisce generi alimentari di prima necessità alle persone indigenti. Con l'istituzione di questo servizio abbiamo ottenuto un considerevole risparmio sulla spesa dei buoni alimentari e abbiamo raggiunto un maggior numero di utenti.

Dal 2013 abbiamo anche istituito un servizio di trasporto per soggetti adulti disabili per consentire loro di frequentare laboratori e attività in centri di aggregazione a Pistoia e provincia.

Inoltre prosegue anche nel 2013 il "Prestito sull'onore" o "Fondo di Solidarietà" che consente di fornire a cittadini che si sono improvvisamente trovati in situazioni di disagio e difficoltà economiche.

Non potendo dare contributi economici alle associazioni di volontariato, e avendo locali di proprietà inutilizzati li abbiamo messi gratuitamente a loro disposizione e lo abbiamo fatto a San Marcello per Valle Lune, che si occupa di ripulire e riscoprire antichi sentieri.

All'associazione "Carabinieri in congedo", che ci aiutano a dirigere il traffico alle scuole e in varie altre occasioni.

Alla Pubblica Assistenza di Maresca che li ha utilizzati come ambulatori medici

A Bardalona alla Banda per le prove musicali, all' AUSER, e alla CRI per il banco alimentare, all'associazione alcolisti anonimi per incontri settimanali.

Sull'ospedale rimane un'attenzione altissima per garantire i servizi di emergenza ed urgenza, tutti i servizi necessari a rispondere ai bisogni dei cittadini e della comunità, anche in termini di occupazione. Appurato che la struttura resterà attiva, vista la particolare morfologia del nostro territorio, la presenza numericamente alta di persone anziane, di una stazione sciistica e turistica importante, e della Dynamo Camp (che ospita bambini con patologie gravi), risulta evidente quanto sia indispensabile la permanenza di un presidio ospedaliero.

Le associazioni di volontariato saranno le protagoniste propositive, costituendo anello di congiunzione fra amministratori ed amministrati. La sinergia, la collaborazione e la redazione di linee programmatiche si spingerà al punto da promuovere veri e propri tavoli di concertazione locali, finalizzati alla ricerca della migliore soluzione tra le possibili.

TRASPORTO PUBBLICO E RIFIUTI

Nell'ottica di una sempre maggiore attenzione verso la popolazione , a cura dell'Amministrazione sono stati garantiti i collegamenti essenziali e necessari allo spostamento urbano ed extraurbano.

Per quanto riguarda i rifiuti, l'amministrazione si è attivata per avviare un percorso virtuoso atto a produrne sempre di meno . La gestione diretta del servizio , che per molteplici criticità dovute sia al mancato investimento delle precedenti amministrazioni su mezzi e strutture, sia dovuta alla mancanza di personale , ha portato ad una raccolta parzialmente differenziata che si attestava intorno al 12%. Siamo intervenuti pertanto affidando la gestione dei rifiuti a COSEA , società pubblica di cui siamo soci fondatori e altamente specializzata nel settore . Con l'affidamento in house , la qualità del servizio è qualitativamente migliorata , passando ad una percentuale di differenziazione del 41%. È stato rinnovato completamente il parco cassonetti, sono state create isole ecologiche collocate su tutto il territorio comunale che prevedono , oltre a carta , plastica e vetro, la raccolta dell'umido , de gli oli, di abiti, sfalci da potatura, pile e medicinali. Tutto ciò ha prodotto una raccolta differenziata in linea con i parametri provinciali. Un risparmio considerevole che in parte è stato reinvestito in ulteriori servizi di spazzamento e raccolta , e in parte per abbassare la tassa relativa , che quest'anno sarà del circa 5% in meno rispetto a l'anno scorso .

Nell'arco dell'anno sono state promosse assemblee pubbliche in tutte le frazioni per spiegare e coinvolgere la cittadinanza a fare la differenziata in modo corretto, in cui sono stati distribuiti gratuitamente kit per la raccolta , lo stesso è avvenuto durante i mercati settimanali all'interno di gazebo informativi di COSEA.

Sono allo studio anche altre pratiche per aumentare ancora la percentuale di raccolta differenziata come:

- informazione ed educazione alla raccolta differenziata e al riciclo per i ragazzi e gli adulti;
- studio del territorio per migliorare il posizionamento degli ecopunti.

LAVORO, TURISMO, GIOVANI

Il nostro territorio ha alcune caratteristiche che nel passato lo hanno reso strategico:acqua, sole,vento, legno e verde.

Si è chiuso un ciclo quello della grande industria, che ha avuto modo di realizzarsi, proprio grazie a queste caratteristiche, ed anche quello del turismo di un certo tipo , che ha contribuito alla ricchezza della montagna.

E' arrivato il momento di voltare pagina di riutilizzare ancora queste potenzialità solo in modo diverso .

Questi stessi elementi, si stanno rilevando necessari per le energie rinnovabili, la nuova economia verde, l'economia del sole e del vento, che oggi è l'unico settore dell'economia in crescita. E' fondamentale e non solo per preservare l'ambiente, ma anche per creare nuovi posti di lavoro. Valorizzare la filiera del legno, del pellets dei prodotti a km 0 e dei prodotti tipici, cercando nell'agricoltura di qualità la valorizzazione dei prodotti agroalimentari della Montagna. Relativamente a questo l'amministrazione si impegnerà per cercare, e invogliare imprenditori che vogliano investire in questo settore di grande attualità e utilità attraverso legislazioni di sostegno, contributi a fondo perduto e agevolazioni fiscali.

Lo stesso impegno lo si può mettere nel turismo che qui ha una tradizione forte ma ha avuto un'evoluzione diversa: ci sono dei segnali di ripresa che vanno colti. Nuove tipologie di turismo vanno individuate attraverso studi mirati , per questo ci sono fondi per favorire collaborazioni con le università che individuino la tipologia adatta al tipo di turismo che vogliamo promuovere. Dall'ecoturismo all'accoglienza diffusa, dal birdwatching, alla sentieristica, dalle ippovie al turismo enogastronomico.

Dobbiamo fare il possibile per dare un'accoglienza di qualità.

A frazioni come Lizzano, Spignana, Mammiano che hanno piccoli centri storici accoglienti , molto amati dai turisti stranieri, ma che non hanno strutture per ospitarli, abbiamo pensato a nuove formule di ricezione : gli Alberghi Diffusi.

Pertanto in collaborazione con il Comune di Pescia e di Piteglio abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa per il recupero di fabbricati inutilizzati , procederemo con un bando esplorativo rivolto ai proprietari di immobili in precario stato di conservazione, per capire se fossero disponibili a cedere temporaneamente a terzi per promuovere attività economiche .

Alla luce di queste prospettive il progetto MO.TO.RE (progetto di ricerca, promozione informazione su tutto ciò che riguarda le energie rinnovabili) che si sta concretizzando con il supporto finanziario della Regione, con le imprese che hanno già manifestato interesse, la cabina di regia coordinata dalla Provincia di Pistoia e l'aiuto del Comune, costituisce lo strumento indispensabile per far decollare nuove opportunità di lavoro e sviluppo del territorio. Anche il recente riconoscimento del Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese, presentato dalla Provincia e decretato dalla Regione determina il contesto adeguato di riferimento per questo progetto e per altre iniziative in un settore che presenta importanti potenzialità (filieri del bosco, energie alternative e rinnovabili, ecc.). L'insediamento di questo progetto nell'area ex Sedi potrebbe innescare anche importanti sinergie con altre imprese e attrarre investimenti .

Per quanto riguarda i giovani , abbiamo aderito al progetto regionale "Giovani si" che prevede l'inserimento di ragazzi diplomati e laureati all'interno delle amministrazioni per uno stage retribuito. Abbiamo pertanto selezionato quattro giovani abitanti della montagna che attualmente operano all'interno dei nostri uffici.

La volontà di questa Amministrazione è quella di sperimentare iniziative per lo sviluppo della formazione professionale dei giovani anche attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio; a tal fine verranno promosse attività per lo sviluppo dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale di giovani diplomati attraverso l'attivazione di borse di studio nei confronti di giovani diplomati meritevoli, con lo scopo di realizzare specifici progetti elaborati di volta in volta dai responsabili di Area del Comune di San Marcello Pistoiese.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT

Il nostro comprensorio montano costituisce un fiore all'occhiello per quanti intendano praticare sport all'aria aperta. La qualità dei percorsi da affrontare in mountain bike, i panorami offerti dai sentieri da trekking, le ippovie, costituiscono solo alcune delle peculiarità che la nostra Montagna può offrire. Pesca sportiva in torrente e nel laghetto comunale del Ponte Sospeso, attività dilettantistica nel settore del calcio, della pallavolo, del ciclismo, del moto enduro sono ulteriori occasioni di svago e di rilancio che vorremmo offrire alle prossime generazioni e promuovere anche in sinergia con le attività turistico alberghiere. Treni bike, alberghi diffusi ed escursioni guidate saranno solo alcune delle prospettive di rilancio caposaldo del maggior rilancio economico turistico ed alberghiero del nostro comune. Il rilancio in senso ampio del termine può solo passare attraverso la sinergia con pro loco, associazioni sportive, associazione del settore socio sanitario e del tempo libero. Occorre infatti lavorare insieme per lavorare bene, ponendo radici solide per la costruzione di una montagna migliore, forte e solida, generosa e peculiare, dove il piccolo è bello ed il bosco costituisce motore di attrazione e promozione, il tutto nella promozione di un turismo sostenibile

Le iniziative culturali hanno voluto tenere conto delle realtà presenti e consolidate da molti anni nel nostro territorio e sono state rivolte al mantenimento e, laddove possibile, all'ampliamento dei nostri centri culturali:

- 1)l'Osservatorio Astronomico di Pian de' Termini. Dopo diversi anni è stato creato un nuovo impianto inaugurato durante l'estate del 2015, denominato il Parco delle Stelle che coniuga bellezze artistiche e paesaggistiche con le scienze astronomiche, riteniamo che questa nuova struttura costituisca un nuovo volano d'attrazione per Pian dei Termini anche per tutti coloro, che seppur non direttamente interessati all'astronomia, possono scoprire attraverso il percorso d'arte e natura le bellezze del cosmo.

- 2)Le strutture dell'Ecomuseo - il primo Ecomuseo allestito in Italia - struttura museale riconosciuta di rilevanza regionale, gestito dall' associazione omonima in collaborazione con il nostro ente e la Provincia di Pistoia offre visite didattiche a grandi piccini. Siamo riusciti ad ottenere un comodato gratuito per 50 anni della ferriera Papini di Maresca e con ciò attingere ad una linea di finanziamento europea promossa dal GAL Garfagnana per il suo restauro e la sua apertura al pubblico nell'estate del 2016, integrando con questa antica struttura il percorso museale del ferro.
- 3)Sempre in collaborazione con l' Ufficio cultura della Provincia sono stati realizzati concerti e stages musicali in occasione di "Sentieri Acustici e Itinerari Musicali" unico festival di World Music della Regione Toscana tra il 2012 e il 2015, importante attrattiva per un turismo stanziale che generava un indotto considerevole tra gli operatori del turismo.
- 4)Sul panorama musicale abbiamo organizzato i concerti estivi di musica classica dell'Orchestra Regionale della Toscana a cui è stato aggiunto quello invernale con l'orchestra giovanile dei Maberliner e dell'Accademia d'Organo che valorizza gli organi settecenteschi Agati-Tronci, strumenti di straordinaria peculiarità presenti nelle chiese del nostro Comune.
- 5)Per le arti visive sono state allestite periodiche mostre pittoriche, che hanno coinvolto i numerosi artisti locali e della Toscana più in generale con esposizioni nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale: Equinozio e Solstizio d'Autore, la Biennale, le Mostre Personali, e sempre in collaborazione con la Provincia e con l'Associazione Teatrale Pistoiese sono state allestite le Mostre tematiche di Palazzo Achilli esempio fra tutti la fortunata mostra del fumetto dedicata a Zagor e al suo autore nostro concittadino dal titolo "Da Gavinana a Darkwood".
- 6) Le Politiche giovanili e le iniziative tese a coinvolgere maggiormente i giovani sono state uno degli impegni della nostra amministrazione. "Montagna Rock" giunto alla quarta edizione, con la collaborazione delle Band giovanili del territorio, è diventato un appuntamento estivo importante e un' occasione di riflessione ogni anno su temi di attualità e di solidarietà.
- 7)Iniziativa con il coinvolgimento delle scuole e dell'associazionismo sul "femminicidio", ogni anno in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", in collaborazione con le forze dell'ordine, per contrastare la violenza di genere. Abbiamo fortemente voluto e recuperato il progetto di contrasto degli stereotipi di genere dando vita ad percorso istruttivo e formativo per gli alunni delle classi primarie con la collaborazione di una psicologa-psicoterapeuta. Ritenendo le Scuole dell'Istituto Comprensivo di San Marcello un pilastro importante della nostra comunità abbiamo pensato e condiviso il progetto di aumentare l'offerta didattica scolastica con nuove azioni:

- istituendo il tempo pieno nelle classi primarie di San Marcello e Maresca oltre a quello già consolidato di Campo Tizzoro, per consentire agli scolari più ore didattiche al fine di contrastare l'indebolimento dell'orario scolastico - una conseguenza dalla riforma Gelmini - ed anche supportare le famiglie, che oggi sono costituite prevalentemente da genitori- lavoratori
- istituendo la sezione musicale alle scuole secondarie di primo grado di San Marcello, dove vengono insegnati più strumenti: pianoforte, sax, tromba, chitarra ecc. ritenendo il percorso musicale un'ottima opportunità di condivisione scaturita dal linguaggio universale della musica e un buon allenamento alla disciplina in ambito didattico offerto proprio dallo studio dello strumento oltre che, una vera e propria occasione di arricchimento culturale in generale.
- Sempre in accordo con l'Istituto l'offerta didattica delle scuole secondarie di secondo grado avranno a partire dall'anno scolastico 2016-2017 due indirizzi tecnici nuovi, uno turistico l'altro energetico al fine di formare i giovani nei settori dove una educazione mirata possa contribuire a rilanciare idee innovative per il nostro territorio sia dal punto di vista dell'attrattività e accoglienza turistica, sia dal punto di vista dello studio di fonti energetiche alternative che possono provenire dalle filiere autoctone.
- Per il mondo dell'infanzia in collaborazione con la conferenza zonale dell'Istruzione di Pistoia realizziamo da diversi anni incontri formativi per i genitori dei bimbi nella fascia d'età 0-6; assieme al Dynamo Camp è stato allestito il ciclo di presentazioni dei libri con gli scrittori della montagna che hanno realizzato opere per bambini, "un libro mette le ali". All'interno della Biblioteca Bellucci sono organizzati laboratori didattici destinati sia ai bambini che agli adulti vedi ad esempio il corso di informatica.
- Sempre con Dynamo rivolto agli adulti e anche ai ragazzi l'iniziativa "Martedì al cinema " un ciclo invernale di film d'essai che ormai è giunto alla sua terza edizione sempre in stretta collaborazione anche con l'associazione culturale "Porretta cinema ".

Abbiamo attivato importanti sinergie con il mondo dell'Associazionismo culturale che dimostra da anni di possedere strumenti e volontà per contribuire, con l'azione del volontariato, al recupero del patrimonio dei Beni Culturali del nostro territorio e alla sua valorizzazione. Prova ne sia la collaborazione tra l'assessorato alla Cultura, l'Associazione Valle Lune e le archeologhe professioniste, nelle manifestazioni estive denominate "Le notti dell'Archeologia", nel recupero e nell'apposto vincolo della Soprintendenza delle antiche ferriere settecentesche di Mammiano Bassa, nel lavoro di recupero e valorizzazione del sito medievale di Castel di Mura, ed anco nelle attività di recupero e messa in sicurezza del nostro patrimonio archivistico insieme alla cooperativa di archiviste della Scriptamanent.

Ci siamo adoperati per trovare risorse che potessero riuscire a restaurare anche gli edifici destinati all'istruzione e alla cultura: tetti delle scuole (primarie e secondarie di primo grado, infissi per garantire più sicurezza e coibentazione alla secondaria di San Marcello) tetto degli archivi storico e archivio corrente degli Uffici Comunali (San Marcello e Gavinana- lavori in corso). Interni dell'edificio della Biblioteca (lavori in corso).

Proseguirà la collaborazione con l' Istituto Omnicomprensivo di San Marcello la Provincia e il CONI per promuovere lo sport nelle scuole. Le iniziative hanno riguardato:

- BASKET semifinali nazionali di pallacanestro femminile al palazzetto Pertini
- PALLAVOLO ritiri di preparazione ai mondiali della nazionali juniores femminile nel nostro comune di Cuba, Brasile , Polonia , Cina e Italia per due anni consecutivi.
- MARATONA Pistoia Abetone con il traguardo di San Marcello che acquisisce sempre più importanza

Due novità: nel campo della corsa in montagna il "trail del malandrino" che diventerà un appuntamento annuale, che ha visto partecipare circa 200 iscritti , organizzata in collaborazione tra Silvano Fedi e Comune.

- VIVI CITTA' manifestazione podistica che si corre in tutte le città del mondo che aderiscono all' iniziativa, con partenza in contemporanea, e per la provincia di Pistoia è stata a fatta a San Marcello

Il consueto appuntamento con il Rally degli Abeti.

- Tutti i campionati delle varie discipline che vengono organizzati nelle strutture comunali.

Sottolineando che gran parte della riuscita delle iniziative si devono all'impegno costante dei volontari che oltre a ottenere importanti risultati sportivi, fanno conoscere il nostro territorio e si occupano di aggregare i giovani della montagna, trasmettendo loro i valori sani della disciplina sportiva in tutti campi.

UNO SPAZIO PER LA CONCRETEZZA E PER LE PICCOLE COSE

Piccolo è bello ed è per questo che lo spazio alle piccole cose costituisce per noi elemento centrale del rilancio complessivo.

Si rende indispensabile provvedere alla manutenzione del percorso pedonale di San Marcello, Maresca e Campotizzoro, manutenzione straordinaria dovrà avere ad oggetto i percorsi stradali di Case alte ed ulteriori interventi di arredo urbano riguarderanno Gavinana e Lizzano-Spignana.

Bardalona sarà oggetto di particolari interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria coinvolgenti l'installazione di nuovi punti luce e la manutenzione di quelli esistenti. Le zone industriali del Cassero, Occhiali , Oppiaccio e Ferriere saranno oggetto di interventi atti ad agevolare l'accesso ai mezzi pesanti, e contestualmente saranno introdotti mirati accorgimenti di implementazione del verde pubblico destinati ad armonizzare le strutture produttive con la bellezza dei nostri panorami.

La farmacia comunale, il servizio di mensa scolastica ed il servizio rifiuti solidi urbani diverranno una risorsa per il comune nel suo complesso, nell'ottica di ottemperanza alle recenti normative comunitarie in termini di raccolta differenziata oltre che in sintonia con gli elementari canoni di economia atti a promuovere il risparmio favorendo la gestione associata ed esterna di servizi, ad inmutate condizione per l'utente. Detto percorso consentirebbe all'amministrazione locale di liberare risorse che potrebbero essere destinate al sociale e alle famiglie ritenute in fascia debole. Troviamo che il decoro urbano sia un aspetto molto importante non solo per i residenti ma anche per chi sceglie di

venire a soggiornare nella nostra Montagna: pertanto la valorizzazione dell'arredo urbano ed all'ordine paesaggistico sarà elemento indissolubile dalle nostre iniziative, grazie anche alla collaborazione fattiva delle associazioni di volontariato, in tale direzione saranno condotte iniziative a migliorare anche le condizioni funzionali delle colonie feline esistenti oltre a coadiuvare nuove ove occorrente.

GLI STRUMENTI DI ATTUAZIONE

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Saremo vicini al cittadino e l'informazione dovrà costituire l'elemento necessario della nostra azione. Verranno introdotte iniziative divulgative multimediali che si aggiungeranno al giornalino, che faremo pervenire a tutte le famiglie con cadenza periodica. La divulgazione costituisce elemento fondamentale della partecipazione, per questo motivo ci impegneremo a diffondere ogni opportunità offerta, sia da leggi comunitarie che regionali, in termini di aiuti alle imprese, alle famiglie, ai giovani in cerca di lavoro. Perché essere più vicini al cittadino vorrà dire essere uniti nella costruzione di una comunità più forte nel suo complesso. Il Comune dovrà essere il Comune di tutti, non solo per gli addetti ai lavori, ci impegneremo in tal senso, dedicando un giorno per ascoltare i cittadini e i loro problemi relativi ai lavori dell'amministrazione.

E' stato attivato un sistema telefonico per Informazioni di Pubblica Utilità che funziona indicando il proprio numero al Comune, il quale avverte in caso di necessità la cittadinanza in tempo reale fornendo informazioni di pubblica utilità inerenti a Protezione Civile, problemi di viabilità, di lavori in corso del servizio dell'acquedotto, della rete elettrica e quant'altro possa essere utile a prevenire e limitare situazioni di disagio.

LE RISORSE UMANE ED I SERVIZI COMUNALI

In un quadro di limitate e sempre più scarse risorse finanziarie, il ruolo e la collaborazione del personale dipendente diventano indispensabili. Porremo in essere adeguate iniziative per il coinvolgimento e la valorizzazione del personale nelle fasi di attuazione degli obiettivi del programma e per la loro declinazione in progetti ed azioni conseguenti. Saranno attivate anche iniziative volte a migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa e la razionalizzazione delle attività e dei servizi comunali, in un'ottica di contenimento della spesa pubblica.

LE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

La questione prioritaria è sicuramente rappresentata, in questo contesto, dalla necessità di recuperare i crediti nei confronti del soggetto gestore del servizio idrico integrato. Azione indispensabile per evitare ulteriori ricorsi ad anticipazioni di cassa e possibili difficoltà di ordine finanziario che fino ad oggi sono state evitate grazie alla sana gestione del bilancio e ad una situazione complessiva dello stato della finanza che, senza questo problema, consentirebbe di gestire in piena tranquillità l'attività amministrativa. Ci attiveremo anche per una sana e corretta gestione del patrimonio comunale, a partire da una puntuale ricognizione della consistenza e dello stato degli immobili e delle attività ad esso collegate.

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Una politica di attenzione e di rivalutazione del nostro ruolo negli organismi partecipati del Comune (Consorti, Istituzioni e Società varie) diventa importante per ridisegnare le strategie più complessive dell'ente, anche in funzione di una riorganizzazione della mappa dei servizi e delle funzioni nei confronti dei cittadini.

TRASPARENZA:

Il Comune ha istituito un proprio sito informatico istituzionale realizzato in modo da rispettare i principi di accessibilità, elevata usabilità, reperibilità, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione e gratuità in relazione all'acquisizione, da parte del cittadino, dei documenti pubblicati fatta salva la tutela della privacy degli interessati.

Oltre all'istituzione dell'albo on line nel quale sono pubblicati i documenti relativi ad atti e provvedimenti che, in base alla normativa vigente o per scelta dell'amministrazione, devono essere resi potenzialmente conoscibili a chiunque, sul sito del Comune è stata creata una sezione denominata "Atti Ufficiali" dove è possibile effettuare la ricerca storica dei documenti di cui trattasi, ovvero:

Delibere del Consiglio e della Giunta Comunale

Ordinanze

Regolamenti

Determinazioni

Avvisi

Decreti.

Esiste infine la sezione denominata "Amministrazione trasparente", strutturata secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge n° 190/2012, articolata in più sottosezioni, all'interno della quale vengono pubblicati da tempo vari documenti e informazioni, che riguardano in particolare:

- atti a contenuto generale (programma per la trasparenza e l'integrità, codice - comportamento dipendenti pubblici, piano di azioni positive)
- l'organizzazione dell'Ente
- il personale
- i contratti decentrati
- i bandi di concorso
- la performance
- gli enti controllati e le società partecipate
- l'edilizia privata
- gli incarichi di consulenza e collaborazione esterna
- le spese di rappresentanza
- i pagamenti dell'Amministrazione.

Nella sezione "Enti controllati" sono state pubblicate le varie società partecipate dal Comune con l'indicazione dei relativi siti istituzionali e la rappresentazione grafica ai sensi dell'articolo 8 del D.L. 98/2011.

Inoltre semestralmente sono pubblicati per ogni Società e Consorzio partecipati dal Comune i dati anagrafici riepilogativi, compresi i componenti e i compensi dei membri del CDA ai sensi del comma 735 della L. 296/2006 e s.m.i. In più viene pubblicato annualmente un file riepilogativo contenente i risultati dei bilanci degli ultimi tre esercizi finanziari con indicazione dell'onere complessivo gravante sul Comune per ogni anno di riferimento.

Ulteriori categorie di atti e informazioni, trovano collocazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" Tali categorie sono sommariamente individuate nel seguito.

1. Piano triennale per la trasparenza e l'integrità
2. Codice di comportamento del personale dipendente
3. Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e ammontare dei premi distribuiti
4. Curricula di Posizione Organizzativa/dirigenti e del Segretario comunale
5. Curricula, compensi e indennità degli amministratori e dei relativi uffici di supporto qualora conferiti a personale non dipendente
6. Curricula e indennità dei componenti degli OIV qualora nominato
7. Tassi di assenza e di maggior presenza del personale
8. Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti
11. Elenco dei servizi forniti in rete
12. Albo dei beneficiari dei contributi e provvidenze economiche
13. Elenco delle misure organizzative per la tempestività dei pagamenti
14. Contratto decentrato di lavoro
15. Bilancio e documenti di programmazione finanziaria

16. Strumenti di pianificazione territoriale

L'O.I.V., ha effettuato negli anni la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato di ciascun dato ed informazione; ha svolto gli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione attestandone la veridicità e l'attendibilità.

Con atto della Giunta comunale n° 8 del 26.1.2015 è stato approvato il programma triennale della prevenzione e della corruzione per il triennio 2015 - 2017.

Con deliberazione della Giunta comunale n° 9 del 26.1.2015 è stato approvato il piano per la trasparenza e l'integrità per medesimo triennio 2015 - 2017.

Il responsabile è stato individuato nel Segretario comunale.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato 2012 - 2017 di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25.5.2012, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 25.5.2012 volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).
- il bilancio partecipato, dall'anno 2016, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione

interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Verranno messe in atto tutte le politiche necessarie alla razionalizzazione delle spese.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli attuali standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI E PARTECIPATI DELL'ENTE

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono quelli richiamati al punto 2 del presente documento.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Mentre la sezione strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 267/2000 (TUEL), e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, coprendo un arco temporale pluriennale pari a quello del mandato del Sindaco, la presente sezione operativa ha carattere generale ed introduce per ciascuna Missione, i Programmi sotto il profilo delle attività con riferimento ad un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie del Comune. Come tale svolge un'importante funzione conoscitiva, in quanto fornisce informazioni sulle risorse pubbliche disponibili e sulla loro destinazione; esso costituisce il riferimento per la decisione politica.

Uno dei principali elementi di articolazione degli stati di previsione della spesa del bilancio, secondo il nuovo sistema contabile armonizzato è costituito dalla classificazione per Missioni e Programmi.

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede infatti che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Di seguito l'elenco delle Missioni e dei Programmi così come definiti dal legislatore e valorizzate dal Comune di San Marcello Pistoiese.

Le Missioni descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa dell'ente, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica. Esse costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali da perseguire.

L'insieme di tutte le risorse stanziare con il bilancio sono distinte tra un numero limitato di grandi finalità comuni a tutti gli enti.

I Programmi costituiscono aggregati omogenei di attività svolte per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle finalità istituzionali. I programmi consentono una rappresentazione univoca, sintetica e trasparente delle attività perseguite dall'ente.

Per la loro lettura è utile tenere presente quanto segue:

- non per tutte le missioni presenti esisteranno degli obiettivi strategici e quindi non si ritroveranno nelle pagine seguenti;
- le missioni 20, 50, 60, 99 hanno significato puramente tecnico/ragioneristico e non progettuale.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 ORGANI ISTITUZIONALI : AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E SUPPORTO AGLI ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI DELL'ENTE.

02 SEGRETERIA GENERALE

AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E SUPPORTO, TECNICO, OPERATIVO E GESTIONALE ALLE ATTIVITÀ DELIBERATIVE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI E PER IL COORDINAMENTO GENERALE AMMINISTRATIVO; ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ; ATTUAZIONE NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI; INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE GENERALI DI POSTA E DOCUMENTAZIONE.

Il servizio segreteria e affari generali cura le attività inerenti il funzionamento degli organi istituzionali, le funzioni proprie della segreteria (attività di gestione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio, contratti, decreti, determinazioni, ordinanze Sindaco, con tenuta dei relativi registri e repertori, regolamenti, archivio,

protocollo, posta certificata pubblicazione all'albo, atti giudiziari, casa comunale atti equitalia, segnalazione abusi edilizi, anagrafe amministratori, ecc), le attività di centralino, servizio informazioni ai cittadini, elaborazione statistiche, concorsi, applicazione codice tutela della privacy, attività nel settore della partecipazione e della trasparenza amministrativa, dell'accesso agli atti (L. 241/90), gestione amministrativa del servizio di trasporto pubblico locale, attività varie non rientranti nelle attribuzioni degli altri servizi comunali.

03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE CON REVISIONE DEI PROCESSI E DEGLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO. RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE NEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NON STRETTAMENTE LEGATE A FINI ISTITUZIONALI.

Quello dell'avvio del nuovo sistema di contabilità, sarà il grosso obiettivo progettuale del personale afferente all'area finanziaria. Occorrerà in particolare impostare i nuovi documenti di programmazione in attuazione dei nuovi principi, accompagnando ciò con opportuni percorsi di formazione per il personale e per gli amministratori.

Gli ulteriori obiettivi specifici da conseguire saranno i seguenti:

Previsioni di bilancio coerenti con gli obiettivi posti dai nuovi vincoli di finanza pubblica e con gli statuiti principi contabili. Monitoraggio costante andamento delle opere pubbliche al fine di assicurare il puntuale rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI FISCALI, PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE;
REVISIONE REGOLAMENTAZIONE PER ADEGUAMENTO ALLE NUOVE IMPOSTE; ATTUAZIONE E GESTIONE DEI NUOVI TRIBUTI (TASI- TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI, TARI -TASSA SUI RIFIUTI, IUC - TRIBUTO COMUNALE SUGLI IMMOBILI);
POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA.

Come intrapreso negli anni passati, il Servizio continuerà nella ricerca del miglioramento dei rapporti con i cittadini nell'ottica della semplificazione e trasparenza del proprio operato. Quanto sopra nella convinzione che la ricerca di una fattiva collaborazione con i cittadini contribuenti limiti i conflitti e renda il rapporto L'introduzione dell'Imposta Municipale Propria ha comportato e continuerà a comportare un notevole incremento dell'attività lavorativa del Servizio. Considerate le difficoltà per l'applicazione dell'imposta, sottoposta a continue modifiche normative, durante i periodi previsti per l'effettuazione del pagamento, l'ufficio sarà aperto al pubblico in via continuativa per fornire assistenza ai contribuenti.

Preme evidenziare che l'anticipazione dell'IMU al 2012 ha determinato una vera rivoluzione per i contribuenti, perchè i calcoli sono più complicati e, soprattutto, è diventata complessa la preparazione del versamento, essendo obbligatorio l'utilizzo del modello F24, Ciò costringe i contribuenti a caricarsi di ulteriori costi per affidarsi ai professionisti del settore. Per tale motivo l'ufficio tributi ha messo a disposizione uno specifico sportello per agevolare i contribuenti nel calcolo dell'imposta oltre a un servizio telematico inserito sul link di questo Comune, mediante il quale i contribuenti hanno potuto autonomamente procedere al calcolo dell'IMU dovuta e alla stampa del relativo modello F24.

Sul fronte della riscossione coattiva delle entrate comunali verrà rivolto particolare impegno nel migliorare e potenziare la gestione diretta del servizio di recupero crediti mediante la procedura dell'ingiunzione di pagamento prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639. Tale attività sarà svolta relativamente a tutte le entrate del Servizio.

Come intrapreso negli anni passati, il Servizio continuerà nella ricerca del miglioramento dei rapporti con i cittadini nell'ottica della semplificazione e trasparenza del proprio operato. Quanto sopra nella convinzione che la ricerca di una fattiva collaborazione con i cittadini contribuenti limiti i conflitti e renda il rapporto

ufficio/cittadino improntato alla reciproca collaborazione.

05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE;
RAZIONALIZZAZIONE DELLE UTENZE NELL'OTTICA DEL RISPARMIO

Verranno effettuate tutte le molteplici attività necessarie per la gestione del patrimonio comunale: palazzo comunale ed altri edifici per uffici, biblioteca, scuole, magazzino comunale, impianti sportivi, cimiteri, stazione trasferimento rifiuti, strade, giardini pubblici, altri immobili a destinazione varia (garage, negozi, appartamenti, ecc.).

Le principali attività sono:

- gestione interventi di manutenzione ordinaria, di messa in sicurezza.
- contratti di acquisto, vendita, locazione, gestione; gestione utenze (gas, corrente elettrica, acqua).

06 UFFICIO TECNICO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'EDILIZIA; AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ANNUALE; INTERVENTI, DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE RELATIVE AGLI IMMOBILI CHE SONO SEDI ISTITUZIONALI E UFFICI DELL'ENTE.

07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ANAGRAFE E DEI REGISTRI DI STATO CIVILE;
AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI, L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E DEGLI SCRUTATORI.

08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO, PER LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA INFORMATICA GENERALE, PER LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI (FIRMA DIGITALE, POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ECC.)

INTERVENTI DI RINNOVAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE E DEI SERVIZI.

Il vecchio sistema informatico comunale era basato sull'utilizzo di vari applicativi gestionali forniti da software house diverse, i quali avevano caratteristiche tecniche non omogenee e quindi non interagibili fra loro; la predetta struttura comportava peraltro elevati costi di assistenza annua legati alla manutenzione e all'aggiornamento degli applicativi; alcuni dei suddetti programmi, pur essendo utilizzabili dagli uffici, dovevano obbligatoriamente essere adeguati alle normative vigenti oppure avevano numerose carenze integrative, tali da non soddisfare pienamente le esigenze degli uffici comunali; si è reso indispensabile pertanto intraprendere un percorso di adeguamento dei sistemi informatici, orientandosi verso altri applicativi integrabili e interagibili che possano garantire completamente le prestazioni richieste ed al contempo comportino una riduzione delle spese di gestione generali.

L'obiettivo più ampio dell'amministrazione comunale è quello di adeguare i software in dotazione agli uffici con una maggiore possibilità di interrelazione con l'utenza, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici innovativi. Si ritiene che un cambiamento qualitativo dell'attuale sistema informativo comunale possa comportare una reale razionalizzazione dei processi informativi, in termini di risorse umane e finanziarie, ottenibile grazie a maggiori automatismi informatici rispetto a quelli fin'ora esistenti. La scelta

ottimale per l'ente è stata quella di acquisire un'unica soluzione software, che comprenda tutti gli applicativi utilizzati per la gestione dall'alto dell'intero sistema informativo comunale, riassunto nelle seguenti aree principali: Area Contabilità, Area Tributi, Area Protocollo, Area Affari Generali, Area Servizi Demografici, Area Servizi a Domanda individuale, Area gestione del Personale, ipotizzando anche un significativo risparmio di costi gestionali.

10 RISORSE UMANE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE.

Negli ultimi anni si sono susseguiti una serie di interventi normativi, profondamente complessi e tra loro non perfettamente dialoganti, che, oltre ad intaccare la struttura della Pubblica amministrazione, impongono anche agli Enti Locali grosse limitazioni ed una progressiva ma forte riduzione delle spese di personale.

La gestione delle risorse umane si presenta pertanto difficoltosa e non risulta possibile operare azioni di largo respiro. Potranno essere previste operazioni di gestione e organizzazione nelle pieghe di una normativa che continua a presentare fattori di notevole rigidità.

Si rende ancor più necessario il proseguimento dell'azione di implementazione della riorganizzazione intervenuta nell'ultimo quinquennio, al fine di riuscire ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e ricercare livelli più elevati di efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi, così come prosegue, in particolare, l'approfondimento della gestione dei servizi.

Tenuto conto dei limiti posti dalla legge relativamente alla spesa per il personale, la stessa nel Comune di San Marcello Pistoiese si mantiene nel tempo ben al di sotto di tali limiti, in virtù anche degli interventi posti in essere per razionalizzare e riorganizzare i servizi esistenti.

In un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi, prosegue il ricorso all'informatizzazione del rapporto con gli utenti esterni ed interni, in un'ottica di risparmio economico e di tempo, migliorando così l'efficienza e l'efficacia della propria azione. A titolo di esempio: buste paga on line - cud on line (visionabili anche dal computer di casa), utilizzo massivo di email e ove possibile di pec. Inoltre nel 2015, si è proceduto all'attivazione del nuovo programma relativo alle presenze, maggiormente aderente alle mutate esigenze rispetto a quello precedentemente in dotazione e in linea con i programmi adottati dall'Ente relativamente, in particolare, alla maggiore accessibilità informatica dello stesso .

Nella consapevolezza della centralità della progettazione organizzativa e della gestione delle risorse umane per la definizione di strategie e obiettivi di qualità nell'erogazione dei servizi, da tempo ampiamente consolidata nell'Ente, rimane obiettivo primario dell'Amministrazione comunale utilizzare la formazione quale strumento atto allo sviluppo della professionalità ed alla valorizzazione dei propri dipendenti.

Fra gli obiettivi primari vi è quello di rispondere alla richiesta rivolta alla pubblica amministrazione, di una sempre maggiore efficienza nell'essere di sostegno ai cittadini attraverso personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla soddisfazione dei bisogni espressi.

Queste finalità saranno conseguite garantendo la formazione e l'aggiornamento del personale in un percorso continuo di capacità e conoscenze, nella convinzione che investire in efficienza è l'unico modo che permette un ritorno in termini di economie gestionali e servizi di qualità.

Le altre finalità da conseguire sono:

- rispetto dei tempi contrattuali e fiscali
- controllo e aggiornamento dati su procedure informatiche INPDAP al fine di poter attuare il nuovo sistema di scambio dati contributivi e previdenziali.
- Razionalizzazione tempi gestionali al fine di poter assemblare, pubblicare e/o trasmettere i dati richiesti dalle ultime normative tutt'ora in continua evoluzione.
- Totale adeguamento della regolamentazione interna in seguito al D.lgs. 150/09.

11 ALTRI SERVIZI GENERALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE GENERALI

L'Amministrazione comunale per salvaguardare l'erogazione dei servizi e conservare una buona qualità delle prestazioni, dovrà coniugare equità e rigore, ponendo in campo tutte le azioni sostenibili per massimizzare le entrate e diminuire intelligentemente le spese con azioni di buona e prudente amministrazione.

Dovrà essere posta la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili, attraverso la predisposizione di progetti in grado di attrarre risorse straordinarie.

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile continuare le delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente.

Sarà perseguita una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali ed evidenziarne le potenzialità, rispondendo alle attese di ciascun lavoratore e creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività, possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto.

La struttura organizzativa dovrà essere sempre più orientata al servizio del cittadino, consolidando le capacità di ascoltare, conoscere e rispondere ai bisogni del territorio, semplificando le procedure in un'ottica più vicina ai beneficiari finali, favorendo il lavoro in team e sviluppando la capacità di integrazione orizzontale.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA E ATTIVITÀ

01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE E LOCALE PER GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FORZE DELL'ORDINE PRESENTI SUL TERRITORIO;

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA COMMERCIALE, IN PARTICOLARE DI VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI AUTORIZZATORIE DEI SETTORI COMUNALI E DEI DIVERSI SOGGETTI COMPETENTI;

INTERVENTI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E PRESIDIO TERRITORIALE, ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE; EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE.

I campi di attività del programma possono essere brevemente riassunti dividendoli in macroclassificazioni quali:

- Sicurezza e viabilità stradale: il ramo si occupa della regolazione del traffico, della prevenzione e dell'accertamento delle violazioni alle norme sulla circolazione stradale, al rilievo degli incidenti stradali ed alla ricostruzione ed analisi della dinamica. E' la parte di servizio che maggiormente qualifica ed assorbe gli operatori.

- Attività economiche e produttive: si occupa del controllo e repressione degli illeciti riguardanti il commercio in forma fissa ed in forma ambulante, la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; il controllo delle licenze ed autorizzazioni, le iscrizioni nei registri; le approvazioni e in genere su tutte le attività che necessitano di autorizzazioni;

- Tutela ambientale e territoriale: si occupa di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio; della vigilanza sull'applicazione delle leggi a tutela dell'ambiente e della sua salubrità; della vigilanza in materia sanitaria e veterinaria in genere;

- Attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza: la prima parte di tale ramo di attività si svolge sotto il

diretto coordinamento ed alle dirette dipendenze dell'Autorità Giudiziaria; procede all'accertamento dei reati ed alle conseguenti indagini per assicurare le prove indispensabili in sede predibattimentale per il proscioglimento dell'indagato, in sede dibattimentale per la sua condanna di giustizia. L'attività può essere di iniziativa oppure delegata dall'Autorità Giudiziaria. Il Sindaco, Autorità locale di pubblica sicurezza, si avvale dell'operato del Comando Polizia Municipale per tutte le incombenze burocratico amministrative che il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) assegna al Sindaco nella veste sopra indicata;

- Altri servizi: svolge attività di aiuto alle "fasce deboli della popolazione" (indigenti, malati di mente, anziani, persone sperdute, ecc.); svolge servizi di scorta e rappresentanza; effettua verifiche per l'iscrizione nella anagrafe della popolazione residente, e per conto di altre istituzioni pubbliche, ecc.; effettua verifiche ed accertamenti di natura tributaria; consegna certificazioni, autenticazione di firme, notifica di atti amministrativi; supporto all'esecuzione degli Accertamenti e Trattamenti sanitari obbligatori; collabora strettamente per quanto di propria competenza con le altre forze di Polizia dello Stato al mantenimento dell'ordine e della convivenza civile;

- Attività amministrative: sono tutte quelle attività burocratico amministrative di supporto alle precedenti attività, indispensabili sotto il profilo tecnico giuridico per dare legittimità a tutta la precedente attività operativa.

L'elenco delle attività della polizia municipale è fisiologicamente insufficiente poiché per la peculiarità del servizio stesso, in moltissimi casi l'attività vera e propria non è riconducibile a materie predeterminate, quantificabili e, soprattutto, programmabili, quali gli interventi in caso di calamità naturali, le urgenze, le emergenze, le attività propedeutiche alle varie manifestazioni estemporanee numerosissime in un Comune a valenza turistica; gli interventi a favore dell'educazione alla legalità degli adulti e degli studenti, ecc. In alcuni momenti, il Comando Polizia Municipale diventa l'unico referente presente e raggiungibile per tutta la pubblica amministrazione, al quale i cittadini si rivolgono.

Si evidenzia tuttavia che, proprio per la particolarità dell'attività, è impossibile preordinare in modo statico l'attività del servizio, ed i programmi possono, di volta in volta, subire variazioni, aggiustamenti, nuove introduzioni o soppressioni.

Tutta l'attività è comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, in primis, l'ordinato e quieto vivere della comunità locale.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA SITUATE SUL TERRITORIO DELL'ENTE; INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE, RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA.

02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLE SCUOLE CHE EROGANO ISTRUZIONE PRIMARIA, ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE, ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SITUATE SUL TERRITORIO DELL'ENTE; INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE, RELATIVI ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E SOSTEGNO AI SERVIZI DI TRASPORTO, REFEZIONE SCOLASTICA

E DIRITTO ALLO STUDIO.

La scuola deve essere vista come un investimento a lungo termine, che rende possibile raggiungere pari opportunità, anche partendo da situazioni differenti. Per questo è necessario mantenere e governare le funzioni generali che sono compito del Comune (mensa, trasporti, sostegno alla disabilità, diritto allo studio), ma anche garantire la sicurezza, la cura e la manutenzione delle scuole come luoghi "cari" al cittadino e al Comune.

Il programma strategico che si intende perseguire sarà orientato a mantenere e migliorare lo standard qualitativo degli edifici adibiti a plessi scolastici nonché a fornire i servizi di supporto previsti dalla normativa vigente quali trasporto e refezione.

Tra le funzioni attribuite agli Enti Locali, di particolare rilevanza è la funzione di programmazione territoriale dell'offerta formativa. In concreto le istituzioni locali sono chiamate a provvedere all'istituzione, all'aggregazione, alla fusione e alla soppressione di scuole in considerazione dei bisogni della propria realtà territoriale. Devono inoltre redarre i piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche come disposto dall'art. 139 del dlgs 112/98.

Inoltre esistono gli interventi concernenti il diritto allo studio e le agevolazioni economiche per le famiglie per sostenere individui e famiglie che si trovano a vivere situazioni di disagio economico e per rendere effettivo per tutti il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito.

In linea con le regionali per la programmazione e progettazione integrata territoriale, riguardante gli interventi a sostegno dell'attività didattica, per l'educazione non formale dell'infanzia, adolescenti e giovani, è stato redatto, a cura del Comune di San Marcello un unico progetto al livello dei Comuni dell'Area Montana comprendente quest'anno anche il Comune di Sambuca Pistoiese. Tale progetto è confluito nel progetto zonale dell'Area pistoiese.

Gli interventi economici per il Diritto allo Studio, regolati da normativa regionale, sono costituiti oltre che dalla fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie secondo la normativa in vigore, anche dalla concessione di contributi alle famiglie mediante apposito bando pubblico. Il beneficio, denominato "Pacchetto Scuola", è costituito da un'unica somma predefinita in base al tipo di scuola e alla classe frequentata. Sono destinatari le famiglie il cui ISEE non sia superiore ad una soglia predefinita a livello regionale.

La gestione dei contributi è svolta dal Comune di San Marcello per conto dei Comuni dell'Area Montana comprendente anche il Comune di Sambuca Pistoiese.

Per quanto riguarda in particolare il servizio di refezione scolastica verrà posta particolare attenzione affinché l'alimentazione degli alunni assuma una funzione educativa finalizzata al benessere psico-fisico dei bambini in un'ottica anche di prevenzione. Particolare attenzione verrà data al sistema tariffario al fine di sostenere le famiglie in un ambito di equità, proporzionalità ed esigibilità.

Il servizio di refezione scolastica fornisce il pasto agli alunni che frequentano le scuole dell'Infanzia, Primarie e secondarie di prima e secondo grado del Comune. Tale servizio permette ed agevola la frequenza scolastica pomeridiana degli alunni. I piatti sono preparati in base al menù predisposto dal Servizio Igiene degli Alimenti della USL n° 3 di Pistoia con la quale esiste una convenzione che oltre alla redazione del menù prevede anche la sorveglianza nutrizionale e l'elaborazione delle diete speciali. L'aspetto educativo di una sana alimentazione costituisce la base del servizio.

È stata riconfermata, su richiesta degli insegnanti delle varie scuole, la cosiddetta "merenda in classe", vale a dire la fornitura di alcuni prodotti semplici e genuini e di facile digeribilità. Questa modalità di consumazione della merenda, può rappresentare un valido mezzo per ridurre gli scarti al momento della refezione dato che le merende fornite dalle famiglie sono spesso ipernutrienti tali da far arrivare i bambini disappetenti al momento della consumazione del pasto. In tempi di crisi generale inoltre può rappresentare anche un piccolo sostegno all'economia e all'organizzazione familiare.

Trasporto scolastico: Il soggetto attuatore del servizio dovrà essere individuato, come avvenuto negli ultimi anni, tramite gara ad evidenza pubblica. Viene assicurata la copertura coperto con apposito servizio tutto il territorio Comunale per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie. Sono stati adottati accorgimenti per permettere la frequenza della scuola dell'Infanzia di Maresca anche da parte di bambini della frazione di Bardalone. Dovrà essere incrementato il servizio per la futura attivazione del tempo pieno presso la Scuola Primaria di Maresca e di San Marcello.

PROGETTI EDUCATIVI (Piano Zonale Educativo)

La Regione Toscana promuove lo sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione, prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.

Come accennato sopra la Regione Toscana prevede le modalità di progettazione proponendo come strumento di intervento per la programmazione territoriale il Progetto Educativo Zonale che sostituisce i precedenti strumenti dei Piani educati zonali e dei Progetti Integrati di Area.

Il Piano Educativo Zonale comprende sia il PEZ Infanzia (0-6 anni) che il PEZ Età Scolare ((3-18 anni)

Gli interventi sono coprogettati dai comuni (comune capofila e comuni partner) assieme alle istituzioni scolastiche mediante l'attivazione di tavoli tecnici e/o gruppi di lavoro specifici; possono essere coinvolti ulteriori soggetti partner sul territorio, pubblici e privati (ASL, Agenzie formative, associazioni e cooperative, ecc.).

Il Piano Educativo Zonale elaborato dal Comune di San Marcello unitamente ai Comuni dell'Area Montana comprendente anche il Comune di Sambuca Pistoiese è conforme alle linee guida regionali che prevedono interventi a sostegno dell'attività didattica nel suo insieme e con interventi appositi per l'inclusione degli alunni stranieri e a sostegno degli alunni disabili.

Rientra in questa progettazione anche l'offerta ludico-educativa estiva che rappresenta un valido sostegno alle famiglie che lavorano. Vengono organizzate nel periodo di luglio agosto attività condotte da personale esperto rivolte a bambini dai 4 agli undici anni di età in orario 8,00-17,00.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER IL SOSTEGNO, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MANUTENZIONE DI STRUTTURE DI INTERESSE STORICO E ARTISTICO (MONUMENTI, EDIFICI E LUOGHI DI INTERESSE STORICO).

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE, RELATIVI ALLE STRUTTURE DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO.

02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (BIBLIOTECA, MUSEO, ECC.); INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE, RELATIVI AGLI EDIFICI MUSEALI E CULTURALI.

Il programma dei Servizi culturali viene promosso e realizzato principalmente attraverso strutture stabili aperte al pubblico con regolarità: Biblioteca comunale, Archivio storico comunale, Osservatorio Astronomico della Montagna Pistoiese, Museo Ferrucciano, Punto informativo di area dell'Ecomuseo e giardino didattico di Pontepetri, dedicato a documentare la lavorazione del ferro, Museo archeologico-naturalistico di Campo Tizzoro e Palazzo Achilli quale centro di documentazione dell'Ecomuseo.

Altre attività sono attuate attraverso l'associazione a organismi quali l'Associazione Teatrale Pistoiese, l'Accademia di musica per organo di Pistoia, che svolgono un'attività specializzata nei rispettivi settori, o in collaborazione con altri Enti (Provincia di Pistoia, Comuni della montagna) e associazioni culturali del territorio.

Il programma prevede il mantenimento e consolidamento dei servizi esistenti e la loro integrazione ai fini di una maggior razionalizzazione e miglioramento qualitativo e la prosecuzione delle attività culturali.

Servizi culturali

Le istituzioni culturali e le attività:

Biblioteca Comunale: partecipazione ai programmi della Rete documentaria pistoiese in particolare per quanto riguarda l'incremento e qualificazione del patrimonio documentario e la promozione delle raccolte; prestito interbibliotecario; acquisizione del patrimonio (libri, DVD, ecc.), catalogazione e messa a disposizione del pubblico in tempi brevi; informazione periodica sulle novità; incontri di lettura e laboratori per bambini;

Archivio storico comunale e Archivio FAP: il progetto provinciale Archivi Aperti per il momento non viene proseguito causa la situazione istituzionale e di bilancio della Provincia che ne curava l'organizzazione generale. L'apertura dell'archivio storico del comune di San Marcello nel 2015, in mancanza di diversi accordi tra i Comuni dell'area montana, è garantito tramite un affidamento a ditta specializzata del solo servizio relativo agli archivi del Comune di San Marcello Pistoiese.

Osservatorio astronomico: nel 2015 sono stati conclusi i lavori di costruzione del Parco delle Stelle, giardino e itinerario didattico sul sistema solare creato accanto all'Osservatorio Astronomico. Il parco sarà inaugurato nell'estate.

Proseguirà la valorizzazione e diversificazione delle attività rivolte al pubblico; prosecuzione delle attività educative, di divulgazione scientifica e di educazione degli adulti. Sarà data attuazione a progetti di ulteriore potenziamento della struttura (parco scientifico) nell'ambito di progetti regionali.

Museo Ferrucciano: dal 2010 gestito in concessione. E' prevista la prosecuzione del programma di attività previsto in fase di gara.

Punto informativo di Area (P.I.A.) dell'Ecomuseo e Giardino didattico di Pontepetri: è dedicato a documentare la lavorazione del ferro sulla Montagna Pistoiese. Completa il circuito dell'Ecomuseo e mette a disposizione delle scuole un'ulteriore possibilità di esperienza didattica nel territorio e di tutti una possibilità di arricchimento culturale e un'occasione di fare turismo sulla Montagna Pistoiese. Il Comune di San Marcello fa parte dell'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese che gestisce l'Ecomuseo. La forma associativa prevede la partecipazione dei Comuni, sia economica che nelle decisioni, attraverso i propri rappresentanti negli organi dell'Associazione.

Educazione degli adulti: tutte le istituzioni culturali del Comune svolgono attività di longlife learning, in particolare la Biblioteca comunale e l'Osservatorio Astronomico.

Nel settore teatrale, musicale:

Il Festival Sentieri Acustici, causa la situazione istituzionale e di bilancio della Provincia che ne curava l'organizzazione generale, quest'anno subirà un ridimensionamento. Nel Comune di San Marcello sarà tenuto un solo importante concerto nel nuovo Parco delle Stelle presso l'Osservatorio Astronomico della Montagna Pistoiese, in collaborazione con la Provincia di Pistoia.

i concerti sugli antichi organi storici del comune (San Marcello, Gavinana, Mammiano) attuati con la collaborazione della fondazione Accademia di Musica Italiana per organo a cui il Comune è associato;

Concerto nel bosco, con importanti orchestre, diventato ormai un appuntamento annuale molto atteso dalla popolazione;

partecipazione alla gestione associata delle attività teatrali della montagna pistoiese, che fa capo al teatro Mascagni di Popiglio;

partecipazione all'Associazione Teatrale Pistoiese;

Nel settore delle attività culturali, oltre a proseguire le numerose tipologie di iniziative consolidate negli anni (biennale di artisti della montagna pistoiese), presentazioni di libri, conferenze e incontri pubblici, realizzati anche coordinando la partecipazione di altri organismi (Enti della montagna o associazioni culturali e del tempo libero) sono previste alcune importanti iniziative:

partecipazione alla prima edizione del Festival LetterAppenninica (Festival della letteratura appenninica) che prevede diversi incontri nel Comune di San Marcello con scrittori, giornalisti, e, tra l'altro il conferimento del Premio Paolo Bellucci per il giornalismo;

iniziativa contro la violenza sulle donne, organizzata dall'artista Franca Blasone in collaborazione con il Comune che prevede una esposizione e una tavola rotonda;

diverse iniziative (mostra, conferenza, concerto di musica classica e intitolazione di un luogo di San Marcello P.se) in ricordo e in onore di Francesco Molinari Pradelli, famoso direttore d'orchestra, che trascorreva in vita le vacanze a San Marcello;

mostra, in collaborazione con la Provincia di Pistoia, per i 25 anni di attività dello sceneggiatore di fumetti Moreno Burattini, originario di Gavinana, sceneggiatore di Zagor;

Il Comune parteciperà inoltre attraverso patrocini e contributi a attività organizzate da associazioni culturali locali.

Le motivazioni che stanno alla base del programma culturale sono:

Contribuire a garantire ai cittadini il diritto all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa, alla partecipazione alla vita civile;

Creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura;

Sostenere sia l'educazione individuale e l'autoformazione, sia l'istruzione formale a tutti i livelli;

Rispondere alle esigenze informative e di conoscenze, in particolare dei giovani, poste dalla società attuale.

Garantire e facilitare l'accesso della popolazione ai servizi culturali

Aderire ai bisogni degli utenti con particolare attenzione ai bambini e agli adolescenti

Finalità da conseguire:

Integrazione tra le attività culturali e quelle educative di propria competenza (sia rivolte alla scuola che agli adulti) per raggiungere una maggiore efficacia dei progetti e razionalizzazione dei costi.

Adeguamento dei servizi:

utilizzando idonee risorse professionali e strumentali.

utilizzando le risorse assegnate con efficienza ed efficacia.

I programmi e le attività sono inserite nel Piano integrato cultura della Regione Toscana, al livello della concertazione provinciale.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 SPORT E TEMPO LIBERO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RICREATIVE, PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT ; INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE, RELATIVI AGLI IMPIANTI E ALLE INFRASTRUTTURE DESTINATI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE; DEFINIZIONE DEI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE E RETE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO CON LA FINALITA' DELLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA.

Le linee di indirizzo volte alla promozione della pratica sportiva saranno la promozione della salute psico-fisica, il ruolo sociale dello sport, la valorizzazione delle eccellenze sportive della città e l'ottimizzazione degli spazi e dei luoghi pubblici per lo sport.

MISSIONE 07 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI AL TURISMO, PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO E PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE TURISTICHE SUL TERRITORIO.

Nel programma di governo occupa un posto rilevante il servizio turismo: i principali interventi sono:

- il potenziamento delle attività di accoglienza;
- il coordinamento delle attività programmate dalle associazioni e la pubblicazione del calendario delle iniziative estive;

- il potenziamento degli itinerari escursionistici e la valorizzazione delle borgate;
- la prosecuzione dell'attività dello sportello per le attività delle Associazioni per dare le informazioni necessarie all'organizzazione delle attività da parte delle associazioni stesse; ricevere le domande e verificarne la correttezza e completezza; istruire le pratiche relative verso gli uffici competenti al rilascio delle autorizzazioni;
- Sarà proseguita anche la collaborazione del Comune alle manifestazioni turistiche individuate come più rilevanti sul territorio comunale: Festival del Folclore, Manifestazioni Ferrucciane, Festa di Santa Celestina.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI ALL'URBANISTICA E ALLA PROGRAMMAZIONE DELL'ASSETTO TERRITORIALE.

02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE ABITAZIONI.

MISSIONE 09 -SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMA E ATTIVITA'

01 DIFESA DEL SUOLO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, DEI FIUMI, DEI COLLETTORI IDRICI, DELLE ACQUE SOTTERRANEE, FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, ALLA STABILIZZAZIONE DEI FENOMENI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO, ALLA GESTIONE E ALL'OTTIMIZZAZIONE DELL'USO DEL DEMANIO IDRICO, ALLA GESTIONE E SICUREZZA DEGLI INVASI, ALLA DIFESA DEI VERSANTI E DELLE AREE A RISCHIO FRANA, AL MONITORAGGIO DEL RISCHIO SISMICO.

02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ COLLEGATE ALLA TUTELA, ALLA VALORIZZAZIONE E AL RECUPERO DELL'AMBIENTE NATURALE; MANUTENZIONE E TUTELA DEL VERDE URBANO; MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI.

03 RIFIUTI

AMMINISTRAZIONE, VIGILANZA, ISPEZIONE, FUNZIONAMENTO O SUPPORTO ALLA RACCOLTA, AL TRATTAMENTO E AI SISTEMI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL TERRITORIO COMUNALE.

04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E REGOLAMENTAZIONE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE INCLUSI I CONTROLLI SULLA PUREZZA, SULLE TARIFFE E SULLA QUANTITÀ DELL'ACQUA;
AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DELLE ACQUE REFLUE E PER IL LORO TRATTAMENTO.

Le attività della missione riguarderanno:

- Gestione dei rapporti sia contabili-amministrativi che organizzativi con Cosea Ambiente Spa a seguito dell'affidamento del servizio dei rifiuti solidi urbani, L'Amministrazione controllerà in modo costante le performances ottenute da COSEA AMBIENTE S.P.A., al fine di incrementare le percentuali di raccolta differenziata e parallelamente ridurre la quantità di rifiuti prodotti.

Dovranno essere contenuti i fenomeni di abbandono dei rifiuti, anche attraverso l'attivazione di monitoraggi e controlli sul territorio.

- gestione procedure ambientali di competenza comunale; emissione ordinanze in materia ambientale;
- rilascio autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e suolo;
- pareri per Autorizzazioni Uniche Ambientali di competenza provinciale.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMI E ATTIVITA'

02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI CONNESSI AL FUNZIONAMENTO E ALL'UTILIZZO DELLE INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO PUBBLICO; ADESIONE ALLA GARA UNICA REGIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO.

La mobilità (intesa come regole e strategie per i flussi di traffico e di persone) e la viabilità (intesa come predisposizione fisica della rete viaria) sono evidentemente alcuni dei temi di maggior importanza nell'odierno contesto socio economico. Il legislatore ha voluto evidenziare questo aspetto dedicando una misura specifica.

05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE; AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ILLUMINAZIONE STRADALE; INTERVENTI PER IL FUNZIONAMENTO, LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE, ORDINARIA E STRAORDINARIA, DELLE STRADE E DELLE VIE URBANE, DELLE STRUTTURE DI PARCHEGGIO.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Verranno svolte le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi

di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

PROGRAMMI E ATTIVITA'

01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO PER LA PREVISIONE, LA PREVENZIONE, IL SOCCORSO E IL SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE

Le attività potranno riguardare:

- sopralluoghi per verificare le emergenze presenti sul territorio;
- emissione di specifici atti di natura tecnico amministrativa da trasmettere ai competenti uffici provinciali e regionali;
- organizzazione di eventuali evacuazioni di aree o zone critiche;
- organizzazione, in collaborazione con il Sindaco e l'Amministrazione, di adeguate misure di assistenza alla popolazione.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Le politiche sociali avranno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e essere orientate alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari.

Si intende consolidare gli interventi già posti in essere finalizzate all'intervento in situazioni di precarietà, disoccupazione, diversa abilità, minori e anziani in difficoltà, in un'ottica di rete che valorizzi e stimoli gli enti titolari delle funzioni alla promozione del benessere generale del cittadino in un'ottica di prevenzione.

PROGRAMMI E ATTIVITA'

01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI E IL SOSTEGNO A INTERVENTI A FAVORE DELL'INFANZIA E DEI MINORI; INTERVENTI PER LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI STRUTTURE DEDICATE ALL'INFANZIA E AI MINORI.

07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Il Comune di San Marcello P.se dal 31.12.2013 gestisce la funzione inerente il servizio sociale tramite l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese. Tale gestione è prevista dallo Statuto dell'Unione, all'art. 6, co. 1, ed è stata attivata con decreto del Vicepresidente dell'Unione n. 6 del 30.12.2013.

Per quanto riguarda i fondi che residuano ancora sui bilanci dei Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio e San Marcello P.se, la Conferenza dei Sindaci della Gestione Associata del Servizio Sociale degli stessi Comuni, in data 28.11.2013, ha deliberato di delegare il responsabile del Servizio Sociale dell'Unione alla "definizione delle procedure relative al servizio in questione, ancora in corso alla data del 31.12.2013". In base a tale delega, pertanto, il servizio sociale dell'Unione gestisce i fondi residui predisponendo i necessari atti gestionali fino al loro esaurimento.

09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI IMMOBILI CIMITERIALI; INTERVENTI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE, RELATIVI ALL'EDILIZIA CIMITERIALE.

Le attività ordinarie riguardanti il servizio sono le seguenti:

- dare un'immediata risposta ai cittadini che necessitano della sepoltura di un loro congiunto;
- gestione dei contratti delle aree in concessione;
- tenuta degli archivi delle aree cimiteriali relativamente ai 9 cimiteri esistenti all'interno del territorio comunale.

Si proseguirà nello svolgimento del servizio ordinario, oltre che nella esecuzione delle esumazioni presso i vari cimiteri comunali al fine di tornare in possesso di aree da utilizzare per le inumazioni ordinarie.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Verrà posta forte attenzione a tutto il sistema produttivo, nelle sue varie parti (agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi), stimolando l'insediamento di nuove attività produttive innovative.

PROGRAMMI E ATTIVITA'

04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ; GESTIONE SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP).

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA FARMACIA COMUNALE. REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA FARMACIA COMUNALE.

La Farmacia comunale riguarda l'attività commerciale più importante svolta dall'ente. La Farmacia assicura ai cittadini i seguenti servizi e prestazioni:

1) servizi ordinari:

dispensazione di Farmaci e presidi; educazione sanitaria; vendita prodotti cosmetici, dietetici, fitoterapici, sanitari. Sui dietetici infanzia si effettua, da sempre, lo sconto del 10%; noleggio di apparecchiature sanitarie; preparazioni galeniche.

2) servizi aggiuntivi:

prenotazioni CUP; Autoanalisi dei principali parametri del sangue; Misurazione pressione arteriosa; Turno per le urgenze festivo e notturno; Distribuzione medicinali per conto della U.S.L. Assistenza integrativa.

Il nostro principale obiettivo sarà quello di aumentare la gamma di prodotti trattati e dei servizi erogati al cittadino.

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

SENZA SIGNIFICATO PROGETTUALE

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

SENZA SIGNIFICATO PROGETTUALE

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.
- il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento per il triennio 2017 -2019.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Nella programmazione triennale sarà assicurato il rispetto introdotto dall'art. 3, comma 5, del DL 90/2014 pubblicato in GU il 24/06/2014, che così recita:

" Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma

coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti".

Con deliberazione della Giunta Comunale è stata effettuata la ricognizione ex art. 33, comma 2, del D.lgs. 165/2001 dalla quale risulta la insussistenza di situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale.

E' stato approvato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D.Lgs. n° 198/2006 con deliberazione G.C. n° 25 del 23.2.2015 relativo al periodo marzo 2015-febbraio 2018.

E' sempre stata ridotta la spesa di personale rispetto all'anno precedente come stabilito dall'art. 1 comma 557 - ter della legge n. 296/2006 ed è sempre stato rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente - art. 76 comma 4 del D.L. n. 112/2008.

Dalla verifica dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale previsti dal D.M. 18.2.2013 (Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, triennio 2013-2015) ed effettuata ai sensi dell'art. 242 del D. L.vo 267/2000 sulla base delle risultanze del rendiconto di gestione 2015, il Comune di San Marcello P.se non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non si prevedono alienazioni di beni immobili nel triennio 2017-2019. L'Amministrazione si riserva tuttavia ulteriori approfondimenti in merito all'opportunità di procedere in merito.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

La realizzazione delle opere pubbliche inerenti il patrimonio comunale, può essere suddivisa nelle varie fasi sotto elencate:

- ricerca del finanziamento;
- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, che può essere redatta sia dal personale dell'ente sia da tecnici esterni;
- procedure di gara;
- contratto;
- esecuzione;
- contabilità;

- collaudo;
- rendicontazioni;
- pagamenti;
- fasi espropriative se dovute.

Le Opere Pubbliche iniziano la loro fase attuativa con l'adozione e successiva approvazione del Programmazione Annuale e Triennale, successivamente vengono monitorate durante l'esecuzione dei lavori previsti nel Programma Annuale dell'anno in corso e nei programmi degli anni precedenti, pertanto attivati e non ancora giunti a conclusione.

Le fasi per la realizzazione di un'opera pubblica dalla programmazione, al finanziamento, alle progettazioni, alla realizzazione, al collaudo, richiedono, oltre ad una elevata professionalità, l'impiego di molto tempo per la loro predisposizione sotto il profilo tecnico, burocratico e amministrativo/contabile, nonché per la periodica verifica dei cantieri.

I lavori pubblici possono riguardare anche interventi minori definiti "perizie".

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO TRIENNIO 2017 - 2019

L'ente, già da diversi anni, ha attuato una politica di interventi finalizzata alla razionalizzazione e riqualificazione della propria spesa, intervenendo in molti settori e con varie tipologie di risparmio, in risposta all'esigenza di una più rigorosa gestione delle risorse pubbliche, oltre che in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia (all'art. 2, comma 594 della Legge Finanziaria 2008 (L.244/07)).

Al riguardo si evidenzia che con deliberazione nr. 96 del 30.7.2015 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione 2015-2017, redatto ai sensi dell'art. 16, commi 4,5 e 6 del D.L. 98/2011 (L. 111/2011).

Per il triennio 2017-2019 questa amministrazione intende proseguire e consolidare le azioni di razionalizzazione intraprese in un'ottica di progressivo contenimento della spesa e recupero di efficienza delle proprie strutture, associate all'obiettivo generale di garantire il mantenimento dei livelli qualitativo dei servizi erogati.

Verranno confermate nel triennio azioni volte a ridurre le spese relative all'uso della telefonia fissa e mobile e alla gestione delle reti di dati, a razionalizzare le spese di gestione e manutenzione della apparecchiature d'ufficio (hardware, stampanti, fax, ecc.) cogliendo tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Si massimizzerà il ricorso alle centrali di committenza nazionali e regionali (CONSIP e Intercent-ER) in tutti i casi in cui siano presenti beni e servizi con caratteristiche conformi alle esigenze gestionali dell'ente.

Gli interventi di razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica sono definiti in maggior dettaglio in specifici documenti ai quali si rinvia, in particolare:

- nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, aggiornato annualmente con il bilancio, relativamente agli immobili di proprietà dell'ente;
- nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, per gli altri ambiti di intervento (dotazioni strumentali e informatiche, telefonia fissa e mobile, posta elettronica, spese postali, autovetture di servizio etc..).